



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**SEMPLIFICATO 2020 - 2022**

**COMUNE DI LUSERNA**  
**(Provincia TN)**

## D.U.P. SEMPLIFICATO

### Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

**Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

**Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.

**Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.

**Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obbiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

## PARTE PRIMA

### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

#### Risultanze della popolazione

##### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

##### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione al 31.12.2019: residenti n. 260

Popolazione legale al censimento

n°

279

Popolazione residente alla fine del terzultimo anno precedente

n°

263

di cui: maschi		n°	127
femmine		n°	136
nuclei familiari		n°	139
comunità/convivenze		n°	
Popolazione al 31/12/ 2017 (terzultimo anno precedente)	n°	263	
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)	n°	18	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	18	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	25	
In età adulta (30/65 anni)	n°	128	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	74	
Nati nell'anno		n°	0
Deceduti nell'anno		n°	6
Saldo naturale		n°	-6
Immigrati nell'anno		n°	0
Emigrati nell'anno		n°	4
Saldo Migratorio		n°	-4
Saldo complessivo (naturale + migratorio)		n°	-10

## Risultanze del Territorio

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

**SUPERFICIE IN KMQ. 8,20**

### PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

**Piano regolatore – PRGC – approvato**

**Variante al piano regolatore – adozione definitiva con deliberazione del Commissario ad acta n. 2 del 3 settembre 2020**

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio; I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso  Anno 2019	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Asili nido	N.	Servizio educativo di continuità		Servizio educativo di continuità		
Scuole materne	N.	1		1	1	
Scuole elementari	N.					
Scuole medie	N.					
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca						
- nera						
- mista						
Esistenza depuratore		NO		NO	NO	
Rete acquedotto in Km						
Servizio idrico integrato		Sì		Sì	Sì	
Aree verdi,parchi,giard. n°						
hq.						
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.						
Rete gas in Km.						

Raccolta rifiuti in quintali				
	- civile			
	- industriale			
	- racc. diff.ta			
Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi				
Veicoli				

## 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

### 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente 376.965,30

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/ 2018	376.965,30
Fondo cassa al 31/12/ 2017	126.540,68
Fondo cassa al 31/12/ 2016	177.150,94
Fondo cassa al 31/12/ 2015	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	217,25
2015	0	22.026,80

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
2018	0,00	892.629,40	0,00 %
2017	0,00	896.264,69	0,00 %
2016	217,25	1.739.490,13	0,01 %
2015	22.026,80	1.604.270,82	1,37 %

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	0,00
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

#### Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.0,00.

#### Ripiano ulteriori disavanzi

Non sussistono disavanzi.

## 4. GESTIONE RISORSE UMANE

### Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;

limiti nell'assunzione: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal

**"PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE"**, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Del Documento Unico di Programmazione fa parte integrante, anche se materialmente non allegato, il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata" per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.



Personale in servizio al 31/12/2019

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
<b>A</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>B base</b>	0	1	1	0	0	0	0
<b>B evoluto</b>	1	0	1	1	0	1	0
<b>C base</b>	3	0	3	1	0	1	2
<b>C evoluto</b>	0	1	1	0	1	1	0
<b>D base</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Segretario IV classe</b>	1	0	1	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	5	2	7	2	1	3	2

Nel 2018 sono cessati dal servizio n. 2 assistenti amministrativo-contabile, uno a far data dal 04.11.2018 per dimissioni volontarie in quanto assunta in ruolo presso la Provincia di Trento, ed uno a far data dal 30.11. per mobilità presso altro Comune in provincia di Padova. Il primo – addetto al servizio demografico e sportello Amico in comune della gestione associata - è stato sostituito con personale assunto a tempo determinato; il secondo – addetto al servizio ragioneria – con il dipendente già in servizio a tempo determinato (assunto nel dicembre 2017), in quanto in possesso del prescritto titolo di studio.

Anche nel 2019 si è fatto ricorso all'assunzione a tempo determinato di un operaio stagionale per il periodo aprile-novembre 2019.

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (al 31.12.2018)

Categoria	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°	
	Segretario comunale IV classe	1	0	Cessata per trasferimento in PAT dal 1.2.2017
C evoluto	Collaboratore bibliotecario	1	1	A tempo parziale
C base	Assistente amm.vo contabile	2	2	Fuori ruolo 1, a tempo pieno e 1 a tempo parziale
C base	Assistente tecnico	1	1	A tempo pieno
B evoluto	Cuoco scuola infanzia	1	1	A tempo pieno
			0	A tempo parziale. A seguito della cessazione dal servizio per mobilità del dipendente viene assunto annualmente un operaio stagionale per circa 7/8 mesi. A seguito procedura concorsuale dal 2020 in ruolo a tempo parziale 27 ore settimanali
<b>B base</b>	<b>Operaio qualificato</b>	<b>1</b>		
<b>TOTALE</b>		<b>7</b>	<b>5,7</b>	

Categoria	Qualifica Professionale	Extraorganico N°	In Servizio	
	Assistente amm.vo traduttore	1	1	A tempo parziale, in servizio da dicembre 2017. Da fine 2018 a seguito cessazione ragioniere ha assunto queste funzioni

Numero dipendenti in servizio

	Al 31.12.2017	Al 31.12.2018	Al 31.12.2019
<b>di ruolo</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>fuori ruolo</b>	<b>1 (+ 1 stagionale)</b>	<b>2 (+ 1 stagionale)</b>	<b>2 (+ 1 stagionale)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6 (+ 1 stagionale)</b>	<b>5 (+ 1 stagionale)</b>	<b>5 (+ 1 stagionale)</b>

**Numero dipendenti in servizio nel triennio di riferimento**

	2020	2021	2022
di ruolo	4 (2 part time)	5	6
fuori ruolo	2	1	1
TOTALE	6	6	7

**Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio**

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	6	231.741,27	773.442,46	29,96 %
2017	5,7	233.180,47	806.526,89	28,91 %
2016	5,7	265.277,72	863.331,52	30,73 %
2015	7	319.462,70	948.953,27	33,66 %
2014	7	278.678,31	810.597,14	34,38 %
2013	7	275.758,60	784.283,83	35,16 %

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente nell'esercizio 2018 ha acquisito spazi i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Nel 2018 sono stati acquisiti spazi finanziari per euro 70.000,00.-, utilizzati mediante impiego di parte dell'avanzo di amministrazione, per finanziare l'opera "realizzazione tetto Spilbar", del costo complessivi pari ad euro 90.000,00.-.

# **D.U.P. SEMPLIFICATO**

## **PARTE SECONDA**

# **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

### **Linee programmatiche di mandato**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Il Programma di mandato 2015-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 29 maggio 2015.

Il documento unico di programmazione 2018/2020 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 23 marzo 2018.

Il documento unico di programmazione 2019/2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 13 maggio 2019.

Infine con deliberazione n. 22 di data 13 agosto 2019 il Consiglio Comunale preso atto degli indirizzi strategici per la programmazione 2020-2022 finalizzati alla formazione e successiva approvazione del DUPS 2020-2022, come approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 61 del 30 luglio 2019.

L'articolo 170 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede che la Giunta comunale presenti al Consiglio comunale il DUP relativo ad un orizzonte temporale almeno triennale entro il 31 luglio. Qualora entro la data di approvazione del DUP da parte della Giunta comunale non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta comunale può presentare al Consiglio comunale i soli indirizzi strategici, rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento.

In attesa di avere gli elementi contabili e normativi sufficienti per poter predisporre analiticamente il DUP, la Giunta comunale intende presentare le seguenti analisi ed elementi strategici del DUP 2020-2022, prendendo come base di partenza quanto inserito nel DUP 2019-2021.

Innanzitutto occorre premettere che per arrivare ad una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi amministra, ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Scenario futuro e linee guida trovano il principale fondamento nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio del mandato amministrativo (2015-2020), così come illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 29.05.2015 con atto n. 15.

**Gli obiettivi strategici che l'amministrazione comunale si prefigge di attuare durante il proprio mandato sono il risultato congiunto delle necessita di realizzare alcune opere e allo stesso tempo tener conto delle sempre più ridotte disponibilità economiche.**

**Elementi fondamentali per la definizione della strategia di governo sono altresì la capacità del Comune di produrre attività, beni e servizi di buoni livelli qualitativi; come pure la conoscenza delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.**

**Le scelte strategiche dell'Amministrazione, infine, devono essere pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica. Alla luce di queste considerazioni, si confermano i principali indirizzi ed obiettivi strategici già esposti nel DUP 2018-2020 che rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare fino alla fine del mandato, l'azione dell'ente.**

**Il Consiglio comunale, con deliberazione n. n. 22 di data 13 agosto 2019 ha approvato il documento di aggiornamento degli indirizzi strategici del DUP 2019-2021, finalizzato alla formazione del Documento unico di programmazione (DUP, previsto, per i comuni di minori dimensioni, quale Lusérna, in forma semplificata, in sigla DUPS) 2020-2022, come proposto ed approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 61 di data 30 luglio 2019.**

## **Di seguito si riportano le linee strategiche del DUPS 2019-2021**

### **Premessa**

Lusérna/a presenta una situazione demografica caratterizzata da un preoccupante calo del 14% negli ultimi 8 anni (da 299 residenti nel 2010 ai 259 attuali). Nello stesso periodo si è tuttavia registrato un incremento delle nascite. Il servizio educativo/linguistico 0 – 6 anni Khlumman lustege tritt, è, attualmente, frequentato da 11 bambini residenti e con tale progetto, avviato nel 2011, è stata evitata la perdita definitiva del servizio scolastico ed è stato sperimentato un metodo innovativo che ha reso possibile, con successo anche all'interno della scuola, il fenomeno della trasmittanza intergenerazionale dell'idioma di minoranza.

L'azione dell'Amministrazione è ed è sempre stata orientata a sostenere la residenzialità, tuttavia - in mancanza di azioni efficaci - la Comunità Cimbra di Lusérna/a, benché riconosciuta e tutelata a livello costituzionale ed internazionale, è destinata a disperdersi ulteriormente.

La causa dello spopolamento è legata, per lo più, alla scarsità di opportunità di lavoro legata ad un adeguato sviluppo economico e dei servizi, che – alla stregua di tante realtà montane – la comunità dei residenti non è in grado di risolvere da sola. Creare le premesse affinché la popolazione possa rimanere stabilmente, gli emigrati per ragioni di lavoro di poter ritornare (Lusérna conta ben 68 iscritti all'AIRE) e nuove famiglie possano insediarsi è fondamentale per innescare un meccanismo virtuoso di crescita e conservazione dell'identità culturale e linguistica.

Anche l'Amministrazione Comunale si trova ad operare in un contesto difficile, sia dal punto di vista economico (vincoli di bilancio) sia dal punto di vista organizzativo, risultando per lo più disarmata di fronte alle esigenze, anche di natura basilare, della comunità. Purtroppo l'aiuto che poteva giungere dall'obbligatorio, benché condiviso, avvio delle gestioni associate dei servizi tra i tre Comuni dell'Altopiano Cimbri, non ha ancora procurato benefici sufficienti (attualmente la situazione è particolarmente sofferente e rischia di condizionare pesantemente i progetti futuri). In questo contesto già difficile l'apertura delle graduatorie di concorso per l'assunzione presso le strutture centrali della Provincia Autonoma ha provocato ulteriore indebolimento delle strutture organizzative locali accentuando pericolosamente il flusso delle maestranze verso il capoluogo, contrariamente alla dinamica di decentramento a cui la riforma dell'assetto amministrativo provinciale era ispirata. Nell'ambito dei meccanismi formativi delle Comunità di Valle, non era stato previsto, inoltre, un organo esecutivo rappresentativo della popolazione cimbra ma solo un consigliere delegato a tale funzione, con un conseguente indebolimento del peso specifico della comunità di minoranza, che – invece - dovrebbe essere gestita - per quanto possibile anche autogestita - e crescere in coerenza con la normativa locale ed internazionale.

E' pleonastico, infatti, ricordare che l'autonomia della nostra Provincia è strettamente legata all'Accordo di Parigi De Gasperi - Gruber del 5.09.1946, con il quale è stato anche sancita la tutela degli "abitanti di lingua tedesca" della provincia di Bolzano ma anche "della Provincia di Trento". Cimbri e Mocheni garantiscono, nella forma e nella sostanza, l'aggancio internazionale della nostra specialità.

Anche la normativa Nazionale e locale fornisce un supporto non trascurabile: l'art. 15 comma 3 dello Statuto di Autonomia e l'art. 1 della L.P. 6/2008 impegnano la Provincia a sostenere lo "sviluppo culturale, sociale ed economico" delle comunità trentine di lingua minoritaria, "tenendo conto dei loro specifici bisogni".

La stessa Autorità per le Minoranze Linguistiche, nella relazione annuale 2016, a pag. 29, scrive "L'esigenza di predisporre un progetto di sviluppo socio-economico volto a valutare tutte le potenzialità presenti nelle aree di minoranza ed individuare tutte le azioni necessarie per la loro concretizzazione è stata più volte evidenziata dalla scrivente Autorità"... "Già in precedenza, questa Autorità ha proposto l'adozione del progetto o di un patto territoriale, suggerendo il ricorso a strumenti di sostegno ..." . ed a pag.48: ".. senza la possibilità di addivenire ad una situazione economica adeguata tutti i tentativi volti a mantenere vitale la lingua ed a raggiungere obiettivi sociali sono destinati a fallire".

Più recentemente, con l'ordine del giorno 277, proposto dal Consigliere Lorenzo Baratter ed approvato all'unanimità dal Consiglio Provinciale il 21.12.2016, la Giunta si è impegnata ad elaborare e stipulare "specifici accordi di programma, interventi puntuali per lo sviluppo dei territori delle minoranze linguistiche trentine, con particolare attenzione alle due più fragili e cioè quelle germanofone" (Cimbri e Mocheni).

Dopo i piani di sviluppo elaborati negli anni '90 (delibera GP 3565/92 e 4199/94), che hanno portato benefici risultati, si è intrapreso un nuovo percorso con la collaborazione di Tentino Sviluppo conclusosi con un documento preliminare del 6 maggio 2015, "Report a chiusura del progetto di sviluppo territoriale" al quale, purtroppo, non sono seguite azioni concrete per elaborare e rendere operativo tale piano.

E' necessario, ora, concludere tempestivamente e concretamente il processo di elaborazione ed attivazione del nuovo Piano di sviluppo economico/sociale di breve e di lungo periodo, capace di individuare e pianificare le azioni e gli interventi indispensabili per evitare il punto di "non ritorno".

Si auspica quindi che le istituzioni sovracomunali intervengano concretamente a supporto della difficile situazione della Comunità Cimbra, che rischia di scomparire, per attivare urgentemente tutti i prospettati "interventi puntuali", alcuni immediatamente eseguibili, necessari per lo sviluppo economico, la creazione di posti di lavoro e delle condizioni indispensabili per consentire a famiglie nuove di scegliere di vivere tutto l'anno a Luserna-Lusérn e ridare una speranza di futuro all'ultima più piccola comunità germanofona cimbra del Trentino.

**Ciò premesso,**

## **SCUOLA E LINGUA**

La sfida di oggi riguarda il "rifornimento" della materia prima, ossia dei bambini accompagnati dalle relative famiglie. Fino ad oggi, il numero è risultato adeguato ma con i prossimi anni scolatici la situazione potrebbe essere più difficile: a settembre 2018 si è registrato un solo bambino iscritto alla fascia 0 – 3 anni, tuttavia, a maggio 2019, si è registrata una nuova iscrizione e a dicembre l'ingresso di un ulteriore bambino.

L'amministrazione comunale si sta impegnando a:

mantenere alto il livello di qualità del servizio Klummane lustege trutt 0 – 6 anni, nato nel 2011 con l'intento di "salvare" la scuola materna a rischio chiusura (la scuola elementare era già stata trasferita a Lavarone nel 2006) per insufficienza di scolari e avviare contemporaneamente un progetto innovativo capace di garantire la trasmittanza intergenerazionale dell'idioma di minoranza (cimbro – zimbarzung). Con la supervisione della prof. Monica Pedrazza, docente di pedagogia e psicologia presso l'Università degli Studi di Verona, è stato avviato il progetto di continuità per bambini da 0 a 6 anni integrando, per quanto pedagogicamente possibile, le due fasce di età tradizionalmente separate in Asilo Nido (0 – 3 anni) e Scuola Materna (3 – 6 anni). Con la collaborazione dell'Istituto Cimbri – quale Ente strumentale della PAT preposto alla

valorizzazione della lingua di minoranza - abbiamo inserito, accanto alle educatrici ed alle maestre, l'esperto di cimbro con il compito di rapportarsi con i bambini esclusivamente in cimbro alla luce del principio della "massima esposizione all'idioma" e del modello "una persona una lingua". L'avvio del progetto è scaturito dalla consapevolezza che la sopravvivenza del Cimbro non può più essere esclusivamente affidata alle famiglie, per lo più linguisticamente miste. La scuola è, pertanto, un alleato fondamentale in questa sfida. Il modello applicato è stato avallato e riconosciuto dalla Provincia - dopo 4 anni di sperimentazione con analisi verifiche - anche sulla base dei lusinghieri risultati ottenuti. La stretta collaborazione delle parti interessate - Kamou/Comune, Kulturinstitut/Istituto Cimbro, Schualinstitut/Istituto scolastico, Vüarar von Dianst 0 - 3 djar/Soggetto affidatario del servizio 0 - 3 anni, Provintz/Provincia, Famildje/Famiglie - ha permesso di vincere la scommessa dando dimostrazione della concreta possibilità di trasmettere l'idioma di minoranza ai più piccoli. Per renderlo più attrattivo stiamo valutando di introdurre l'esperto di tedesco o inglese applicando il medesimo modello usato per il cimbro ed a trovare strumenti che incentivino le iscrizioni;

far conoscere da vicino e in tempo utile il Servizio Khlummane lustege tritt ai colleghi dei Comuni di Folgaria, Lavarone e dei Comuni cimbri dell'Altopiano di Asiago (7 Comuni) - in quanto possibili interessati a recuperare la comune radice linguistica cimbra - per rafforzare presso i relativi Istituti scolastici l'insegnamento della lingua cimbra secondo le linee guida del modello sperimentato a Lusérn/a. E' evidente che, per ottenere risultati tangibili e duraturi con il coinvolgimento di Comuni extra regione, è necessario il supporto della Provincia Autonoma. Ricordiamo, al proposito, che con l'attivazione nel 2013 della nuova linea di trasporto pubblico Vicenza - Asiago - Lusérn - Lavarone e ritorno - c.d. Linea 100 di FTV, alcune famiglie di Rotzo (Comune cimbro dell'Altopiano di Asiago) hanno manifestato l'interesse a fruire del servizio 0 - 6 anni di Lusérn/a e, per questo tipo di utenza potrebbe essere studiato ed attivato un servizio di accompagnamento dei bimbi sulla corriera dell'FTV. Si capisce, che è fondamentale implementare modelli innovativi e flessibili, a misura della situazione concreta e fuori dagli schemi tradizionali;

in Trentino è nato un progetto sperimentale (v. anche oltre) di abitazione collaborativa denominato 'COLIVING collaborare condividere abitare', alla sua prima edizione, ideato e coordinato dall'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Trento e promosso dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Come nel resto d'Italia anche i territori di montagna del Trentino vivono una situazione di spopolamento, con conseguente allentamento delle reti sociali che rendono viva ed attiva una comunità. A ciò si unisce, a seguito della crisi economica, una diffusa difficoltà di reperire da parte delle giovani generazioni alloggi a prezzi sostenibili. Se a questo si sommano le problematiche di accesso al credito, gli obiettivi del progetto risultano evidenti. Con il progetto 'COLIVING collaborare condividere abitare' si vogliono invertire queste tendenze offrendo alle giovani coppie le condizioni ideali per diventare autonomi, costruire un progetto di vita di coppia e contribuire allo sviluppo e alla vita di un territorio montano.

Sulla base di tali premesse l'Amministrazione comunale ha proposto di sperimentare a Lusérn/a questo progetto chiedendo all'ITEA di mettere a disposizione parte degli alloggi di via Cima Nora, da tempo sfitti. Il percorso vede il coinvolgimento delle istituzioni locali (Comunità e Comune), della Provincia e, naturalmente, di ITEA s.p.a. Gli accordi sono stati inseriti in un apposito accordo-obiettivo e su tale base verrà pubblicato un bando pubblico con il quale verranno messi a disposizione gli alloggi ITEA per giovani coppie e/o famiglie con figli disposte a trasferirsi a Lusérn/a e ad impegnarsi attivamente nella comunità locale intraprendendo anche nuove esperienze lavorative in loco.

## **VALORIZZAZIONE PATRIMONIO AMBIENTALE**

Sulla scorta del successo dell'allestimento de "I 4 sentieri tematici cimbri di Lusérn", l'Amministrazione Comunale sta lavorando ad un progetto di bonifica e recupero dell'area a valle del paese che si affaccia sulla Valdastico (Laitn) attraverso lo sviluppo del Sentiero tematico della Primavera - Dar staige von langes con l'obiettivo di porre le basi per la realizzazione di un "giardino alpino" con recupero di alcuni terrazzamenti tipici a secco e la messa a coltura di erbe officinali, fiori, piante, ortaggi tipici del nostro ambiente e l'avvio di alcuni impianti agricoli. L'obiettivo, di ampio respiro e richiamato dallo stesso studio



di Trentino Sviluppo dovrebbe sfociare nel recupero e trasformazione, in chiave agricolo-culturale-turistico, di un ampio territorio - oggi incolto e per lo più di proprietà comunale – adatto alla creazione di un'affascinante ed attrattiva via botanica alpina ispirato ai giardini Trauttmansdorff di Merano, con dislivello di circa 1000 metri (dai 400 m s.l.m. della Val d'Astico ai 1400 m s.l.m. di Lusérn/a) e colture dalla A(lbicocco) alla Z(ucchine) passando per C(onifere), F(aggi), T(abacco) U(va) e P(atate), intercalate da palestre di roccia e punti panoramici e di osservazione della fauna locale (aquila reale, ungulati, felini..) nonché di aree sosta attrezzate anche per utenti diversamente abili.

Il progetto, per il quale l'Amministrazione ha chiesto ed ottenuto la collaborazione tecnica e l'animazione della Fondazione E. Mach di S. Michele all'Adige, ha lo scopo di produrre ampia e diversificata ricaduta occupazionale (personale operaio e addetti ai servizi di promozione/informazione delle colture e del confezionamento e vendita dei prodotti) nonché significativa attrattività turistica verso Lusérn arricchendo la proposta complessiva dell'Altopiano cimbri.

Ad oggi è stato completato e finanziato, da parte del competente Servizio provinciale (SOVA), il progetto denominato Recupero campi terrazzati in loc. Prach a Luserna - Arbatn her zo richta di fanétschan vo dar Prach atz Lusern. Auspichiamo quindi l'avvio dei lavori al più presto possibile considerato che il comparto agricolo è stato indicato, nel Piano di sviluppo concluso nel marzo 2019 (v. oltre), uno dei settori sui quali investire. L'Amministrazione inoltre è già stata contattata da alcuni soggetti interessati all'avvio di attività agricole biologiche e, all'esito della fase partecipativa condotta nell'ambito del progetto di elaborazione del Piano di sviluppo sopra citato, si è costituito un gruppo, per ora informale, di soggetti interessati per l'avvio di esperienze e sperimentazioni in tale ambito.

### **PROGETTO RESIDENZIALITA'**

ITEA SpA, con nota 25.10.2018, ha comunicato formalmente la propria disponibilità ad essere partner del progetto sperimentale di abitazione collaborativa denominato 'COLIVING collaborare condividere abitare', mettendo a disposizione 4 alloggi in via Cima Nora a Lusérn/a già nella disponibilità della Comunità di Valle quale ente assegnante e rinunciando ad incamerare il canone di locazione per i primi 3 anni dalla prima decorrenza contrattuale. Tra gli impegni di ITEA vi è anche la conversione dell'impianto di riscaldamento da GPL a metano i cui lavori sono già stati programmati e in fase di esecuzione. Si stima che l'intervento di riqualificazione energetica consentirà una riduzione dei costi di consumo per il riscaldamento del 55%.

Come noto, il progetto - alla sua prima edizione, ideato e coordinato dall'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Trento e promosso dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri - mira a contenere lo spopolamento dei territori di montagna offrendo alle giovani coppie le condizioni ideali per diventare autonomi, costruire un progetto di vita di coppia e contribuire allo sviluppo ed alla vita di un territorio montano. E' evidente che pur coinvolgendo alloggi di edilizia abitativa pubblica (in quanto inutilizzati) questo progetto è del tutto sganciato dalle logiche e dai criteri di assegnazione e utilizzo degli appartamenti ITEA, mirando invece all'assegnazione a soggetti che non hanno problematiche sociali ma che al contrario hanno già una relativa autonomia economica.

Sulla base di tali presupposti, è in corso di definizione il procedimento con il quale verranno messi a disposizione gli alloggi ITEA per giovani coppie e/o famiglie con figli disposte a trasferirsi a Lusérn/a e ad impegnarsi attivamente nella comunità locale intraprendendo anche nuove esperienze lavorative in loco.

A tal riguardo lo scorso gennaio si è tenuto un incontro tra il Presidente Itea e suoi collaboratori, il dirigente dell'Agenzia della Famiglia, responsabili del Servizio Edilizia abitativa della Pat e la Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri con il neo Assessore alla Salute, Politiche sociali, Disabilità e Famiglia - Stefania Segnana - alla quale è stato illustrato il progetto.

### **VALORIZZAZIONE PATRIMONIO EDILIZIO**

Il Report di Trentino Sviluppo del 2015 indicava nella c.d. ospitalità diffusa il modello che, completando l'offerta turistica della località, potrebbe permettere di riqualificare il patrimonio edilizio esistente e generare un volano di induzione dell'economia collegata all'artigianato (ristrutturazioni) ed al commercio. Attualmente, dei 9 esercizi attivi a Lusérn/a, solo 3 offrono servizi di pernottamento e per numeri contenuti (circa 60 posti letto) e, pertanto, è possibile un significativo margine di crescita anche attraverso il modello dell'albergo diffuso.

Il progetto, gestito in forma imprenditoriale con la regia anche pubblica (in partnership) accompagnato dai necessari supporti agli investimenti, permetterebbe di riconvertire le abitazioni oggi disabitate e sgravare i proprietari da oneri per manutenzioni e imposte non indifferenti.

Anche il paese ne trarrebbe un vantaggio di immagine con la riqualificazione degli immobili ormai abbandonati e imbruttiti, offrendo agli ospiti un'esperienza di soggiorno più vicina alla natura del paese di montagna condividendo la quotidianità con gli abitanti; non aumenterebbe, peraltro, il carico da nuova

edificazione. A tal riguardo il comparto turistico è stato indicato, nel Piano di sviluppo concluso nel marzo 2019 (v. oltre), uno dei settori sui quali investire rafforzando l'offerta di ospitalità riconosciuta appunto a tutt'oggi insufficiente.

Tale offerta permetterebbe, inoltre, il rafforzamento degli altri esercizi di ristorazione locali, a gestione familiare, espressione di un turismo minore, culturale, di "pensiero" che vede tuttavia affluire tanti visitatori amanti delle passeggiate in un ambiente incontaminato e poco infrastrutturato ma anche incuriositi dalla particolarità linguistica di Lusérn/a oltre che per i siti storici/culturali e ambientali: Forte Austroungarico Werk Lusérn – il più orientale e prossimo alla linea del fronte 14/18 - "I 4 sentieri tematici cimbri di Lusérn" - "Sulle tracce dell'orso – Nâ in tritt von per", "Dalle storie alla Storia – Von stordje afte Stordja", "Sentiero cimbri dell'immaginario – Nâ in tritt von Sambinelo", "Il sentiero della primavera – Dar staige von langes" - Il percorso storico "Toponimi, custodi della memoria dei luoghi - Plètnem, haltar von gedénkh" - La Casa museo "Haus von Prükk" – la più piccola pinacoteca d'Europa intitolata a Reo Martin Pedrazza, le mostre annuali del Centro Documentazione.

In tale contesto è necessaria anche una seria valutazione circa la possibile nuova destinazione dell'immobile sito in via Trento/Stradù sede dell'ex scuola elementare D. Alighieri, collocato in zona di pregio con ottima esposizione, ampi volumi e spazi verdi circostanti e dal 2006 non più utilizzato per la funzione scolastica. A tal riguardo il Consiglio comunale con deliberazione n. 27 dd 23.10.2018, ha condiviso la proposta di inserire l'immobile in questione nel progetto Cammini & Percorsi dell'Agenzia del Demanio ai fini della valorizzazione mediante concessione a terzi valutando in alternativa altre destinazioni anche a scopo socio-assistenziale.

Infine, in considerazione delle condizioni strutturali e manutentive dell'immobile comunale sede dell'Albergo Lusernarhof affidato in gestione ad una famiglia locale mediante contratto di locazione di recente rinnovato per altri nove anni, è stato avviato il procedimento per la possibile vendita dello stesso mediante asta pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

## **FONDO STRATEGICO TERRITORIALE – MAGNIFICA COMUNITA' ALTIPIANI CIMBRI**

Con l'assegnazione delle risorse da parte della Provincia, in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di programma si intende procedere all'affidamento per la redazione dei progetti strategici nello stesso indicati e in particolare della progettazione esecutiva per la riqualificazione della ex Malga Costesin con destinazione funzionale alla pista ciclopedonale Asiago – Folgaria/Slege - Folgrait e della progettazione preliminare per il collegamento Malga Millegrobbe – Rifugio escursionistico Malga Campo.

## **PIANO DI SVILUPPO**

Trentino Sviluppo SpA, per conto del Comune di Lusérn/a, ha proceduto all'affidamento di una consulenza con l'obiettivo di identificare le potenzialità del territorio del Comune di Lusérn/a in termini di generazione di un circuito virtuoso di sviluppo territoriale che contribuisca alla crescita di nuove possibilità di lavoro per i residenti, di manutenzione del patrimonio immobiliare, di coinvolgimento dei cittadini, con particolare attenzione all'ambiente. Il percorso ha visto la partecipazione ed il coinvolgimento attivo di molti residenti di Lusérn e, almeno in questa prima fase, si è concluso con un Report di analisi e raccolto le varie proposte emerse in un Piano di sviluppo datato marzo 2019 (agli atti della seduta del Consiglio Comunale del 13 maggio 2019).

Il lavoro ha individuato in particolare due assi fondamentali di sviluppo, l'uno agricolo e l'altro turistico. Il primo ambito vede un ruolo importante nel recupero e valorizzazione in chiave agricola/turistica dei terrazzamenti in loc. Prach di cui al progetto del SOVA sopra citato mentre, per il comparto turistico, è stata evidenziata la necessità di un ulteriore approfondimento per individuare quale modello di ospitalità diffusa applicare, individuare in concreto i proprietari disponibili a mettere a disposizione i propri alloggi e definire pertanto un piano di investimento puntuale. A tal fine è stata presentata apposita domanda di contributo presso le competenti strutture provinciali.

Il lavoro ha inoltre individuato le funzioni da sviluppare presso il Centro artigianale definendo così l'oggetto del progetto esecutivo da affidare tenuto conto della disponibilità finanziaria già confermata dalla Giunta provinciale con la deliberazione 23.3.2018, n. 462, avente ad oggetto i lavori volti al completamento di tale area e alla realizzazione di nuovi servizi funzionali alla mobilità sostenibile. L'esito dello studio ha sostanzialmente confermato e sviluppato quanto indicato dal progetto preliminare approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 30.11.2016, n. 29, prevedendo la realizzazione di un'area attrezzata per servizi e attività legate allo stazionamento e al parcheggio di mezzi in relazione alle attività economiche esistenti e future nonché alla richiesta di nuovi spazi dettati dal turismo itinerante e dalla mobilità. Il riferimento va, naturalmente, ai servizi legati al cicloturismo (es. piccola officina – area ristoro – pronto soccorso – ricariche elettriche per bici/autovetture ...) e alla sosta di mezzi anche ingombranti

(camper/pullman); ciò a complemento delle variegate offerte ricettive e gastronomiche già attive a Lusérn/a e in stretta sinergia con il più ampio progetto della pista ciclopedonale Asiago/Folgaria – Slege/Folgrait che è già stato completato per il tratto Roana/Luserna – Roboan/Lusérn e che vede il nostro territorio baricentrico rispetto ai punti di partenza e arrivo (Luserna dista ca. 30 km sia da Asiago che da Folgaria) nonché approdo degli appassionati provenienti dalla Valsugana via Menador - Laas – Kaiserjägerstrasse (S.P. 133).

A tal riguardo lo studio ha evidenziato la necessità che la ciclopedonale transiti presso il Centro artigianale e pertanto è stato individuato un nuovo tratto di collegamento da inserire nel progetto del 2° lotto della pista. L'area potrebbe prestarsi, inoltre, ad assolvere la funzione di "parcheggio di attestamento" per consentire il contenimento del traffico e della mobilità motorizzata di solo transito abbinata all'offerta a turisti e visitatori di sistemi leggeri di mobilità alternativa (elettrici o a trazione animale) e assumere finalmente un ruolo importante e funzionale ad uno sviluppo concreto ed autentico per Lusérn e per chi intende viverci. Ciò anche in linea con le indicazioni del Piano Territoriale di Comunità che vede nel progetto "Altipiani Cimbri Green" il suo obiettivo fondamentale.

Il piano di sviluppo prevede infatti di destinare gli spazi disponibili del Centro Artigianale fronte s.p. 9 come vetrina dei prodotti locali soprattutto agricoli, lavorati e trasformati ospitando gli uffici, un piccolo spazio dedicato all'esposizione ed alla vendita e un centro assistenza al coperto per cicloturismo e gli sport da praticare sul territorio. Il piano superiore a spazio per trattare i prodotti raccolti sul territorio e, in alcune occasioni particolari dell'anno, può trasformarsi in una sorta di mercatino all'aperto per attirare visitatori sul territorio e promuovere le produzioni cimbri di nicchia e qualità. Un contributo alla auto-sostenibilità dello stabile potrebbe derivare dall'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, mini-eolico...) in modo da valorizzare l'attenzione di Lusérn/a per l'ambiente ed aumentare la consapevolezza su questa tematica da parte del visitatore.

Per quanto riguarda gli spazi esterni si prevede uno spazio multi-funzionale di ingresso al Paese, una sorta di biglietto da visita di Lusérn/a, che accoglie il turista nella sua esperienza e gli racconta il territorio e le sue proposte. Un parcheggio di attestamento con un'area di sosta anche per camper molto limitata (4/5 posti), una struttura di supporto alla pista ciclabile (informazioni cicloturistiche, manutenzione, noleggio e-bike, ...) ed una parte dedicata ad un corner di accoglienza esterna con pareti, pannelli ed altre emergenze identitarie che caratterizzano Lusérn/a, tra passato e futuro come "tipico cimbro". Il Centro artigianale in questa accezione necessita del collegamento alla frazione Tezze e quindi al paese attraverso la sistemazione della attuale strada sterrata, percorso che deve essere costellato di elementi identitari e slanci innovativi (terrazzo sulla Val d'Astico) per accompagnare il turista alla reception dell'albergo diffuso (presso l'albergo Lusernarhof a Tezze o altro sito idoneo) comunicando l'unicità di Lusérn/a.

La destinazione di "attestamento" dell'area è funzionale al contenimento del traffico e della mobilità motorizzata di solo transito abbinata all'offerta a turisti e visitatori di sistemi leggeri di mobilità alternativa (elettrici o a trazione animale). In coerenza a tale programma il Comune ha previsto di inserire con la variante al Piano Regolatore Generale in corso di definizione una bretella di circa 200 metri che permetta di deviare il traffico passante in direzione Vezzena – che non ha quindi Lusérn come meta - con innesto in corrispondenza dell'area artigianale "Pletz von Mozze" e uscita a monte sulla strada per Millegrobbe preservando così il centro abitato sia della Frazione Tezze che del Paese da gran parte del traffico veicolare.

Il progetto relativo al Centro artigianale è, inoltre, funzionale ed indispensabile per poter eseguire alcune opere di manutenzione straordinaria quali asfaltatura, marciapiedi, e sottoservizi, mascheramento fronti in cemento e del vicino CRM e valorizzazione del sito archeologico attiguo.

## **VIABILITA' S.P. 133 MENADOR - LAAS**

Grazie alla S.P. 133 gli studenti di Lusérn/a che si recano a Levico/Leve, Civezzano/Zivezzò, Pergine/Persan, Borgo/Burge e Trento/Tria per frequentare gli istituti superiori o l'università hanno la concreta possibilità, con sforzo accettabile, di ritornare quotidianamente a casa. Il servizio di trasporto pubblico via Laas/Menador da Luserna a Pergine conduce nel fondovalle ogni giorno 11 studenti con possibilità di trasportare altri 3 passeggeri e rappresenta una vera opportunità non solo perché ha frenato l'esodo delle famiglie con studenti nel fondovalle (come successo negli anni '80) ma offre anche agli altri cittadini un servizio importante; l'arteria consente di giungere a Pergine, centro che offre tutti i servizi di maggior necessità, in circa 30 minuti. Il Menador viene utilizzato non solo dai Lusérnar ma l'utenza si allarga a Lavarone ed agli studenti dell'altopiano di Asiago che si recano all'Università a Trento nonché a tante ditte sia del fondovalle che dell'altopiano. In considerazione di ciò si ritiene che il servizio di trasporto

pubblico via s.p. 133 dovrebbe essere mantenuto anche nei mesi estivi e non solo nel periodo scolastico considerato che il servizio, già come ora organizzato, si presta non solo alle esigenze degli studenti ma anche dei lavoratori che quotidianamente si recano nel fondovalle (Levico/Caldonazzo/Borgo/Pergine/Trento) oltre a rappresentare quindi un fondamentale servizio a valenza strategica anche dal punto di vista turistico.

Attualmente, la s.p. 133 presenta ancora importanti criticità in termini di percorribilità e sicurezza soprattutto nel tratto intermedio, di circa 1,5 chilometri, situato tra il punto panoramico "belvedere" (da dove si può ammirare la Valsugana e i laghi di Levico e Caldonazzo) e le due gallerie in roccia.

Il progetto esecutivo non ha trovato per ora copertura finanziaria sebbene inserito nel piano delle opere provinciali sia nel 2005 che nel 2010. Si capisce che, anche al di là delle ricadute turistiche derivanti da un efficiente collegamento tra i laghi e l'altopiano delle Vezzene, è evidente che disporre di una adeguata e sicura rete viaria di collegamento verso i centri maggiori sia un presupposto importante per poter vivere in montagna e, per Lusérn/a, il collegamento con la Valsugana rappresenta un tema irrinunciabile. Al proposito, nell'ambito della rete di collegamenti veloci e sostenibili (metro di superficie, treni di valle, ...), da anni ormai, si parla anche di un progetto - condiviso dalle Comunità limitrofe dell'Alta Valsugana - per il collegamento via fune con il fondovalle.

Nel corso della primavera scorsa, a seguito delle costanti sollecitazioni dell'Amministrazione comunale nei confronti della Provincia, si è svolto, su indicazione dell'assessore competente, un sopralluogo sulla strada provinciale 133 con i tecnici del Servizio Gestione Strade al fine di individuare ulteriori possibili interventi di miglioramento della strada in questione. Con deliberazione 12.10.2018, n. 1938, "Ottavo aggiornamento del Piano degli investimenti per la viabilità (2014 – 2018)" la Giunta provinciale, tra i nuovi interventi per la sicurezza stradale, ha previsto anche la realizzazione di "Lavori di sistemazione e rettifica della S.P. 133 di Monterovere dal Km 6,600 al Km 8,600 – 1° intervento per Euro 1.100.000,00". Con tale intervento si verrebbe finalmente a rendere la s.p. 133 più sicura ed adeguata fatta eccezione per il tratto interessato dalle due gallerie in roccia.

A tale riguardo, auspichiamo che la nuova Giunta provinciale proceda tempestivamente all'esecuzione dei lavori.

### **LAVORI ACQUEDOTTO – NUOVA ADDUZIONE DA SORGENTE “FONTANONI – LOC. VEZZENA DI LEVICO”**

A partire dal 2011 il sistema acquedottistico a servizio del Comune di Lusérn/a è stato oggetto di un intervento di sostanziale rifacimento della rete di distribuzione interna all'abitato, intervento iniziato in "somma urgenza", considerata la situazione particolarmente compromessa della rete stessa e ad oggi concluso. Nel contempo è stato avviato anche il progetto volto ad individuare la migliore soluzione strategica, infrastrutturale ed economica, per l'approvvigionamento idrico (adduzione). Attualmente il Comune di Lusérn/a dipende da un'unica sorgente c.d. Seghetta, sita in loc. Monterovere di Caldonazzo da dove si attinge l'acqua dal rio Bianco pompandola al serbatoio di Lusérn per ben 6 km. Sotto questo ultimo profilo l'Azienda Sanitaria ha sempre evidenziato l'inadeguatezza e la vulnerabilità della sorgente Seghetta insistendo perché si trovasse un'alternativa in considerazione della natura superficiale della sorgente, della collocazione della stessa a ridosso della statale, a valle delle malghe e degli insediamenti urbani di Passo Vezzena. L'approvvigionamento idrico rappresenta uno dei problemi dell'Altopiano Cimbri considerato la natura carsica dello stesso e quindi la presenza di poche sorgenti perlopiù superficiali e quindi molto vulnerabili sia in termini di quantità ma anche di qualità. A livello di ambito opera l'acquedotto intercomunale (Terragnolo/Folgaria/Lavarone/Luserna) che vede prelevare l'acqua da Terragnolo con costi di pompaggio e gestione al limite della sostenibilità, soprattutto per il Comune di Lusérn/a.

Stante tale situazione e in coerenza con la direttiva provinciale di utilizzare in primis le fonti idriche in quota, (e con l'intento di ridurre così il più possibile la dipendenza dal costosissimo acquedotto intercomunale Terragnolo – Lusérn) è stato concluso l'incarico progettuale a tal fine commissionato dal Kamou su delega della Provincia volto ad individuare le azioni di salvaguardia della sorgente Seghetta ed a ricercarne altre entro il sistema idrico dell'area delle Vezzene/Vesan.

La proposta progettuale – già condivisa dagli uffici tecnici della Provincia (APRIE), Azienda Sanitaria, Comuni di Lusérn/a, Levico e Lavarone - è quella che prevede di utilizzare – in parte - la sorgente Val d'Assa - Fontanoni in loc. Vezzena/Vesan (Levico/Leve) con la realizzazione di una condotta che colleghi la Val d'Assa a Luserna attraverso la dorsale Costesin – Costalta. La sorgente Seghetta e la relativa rete di adduzione dovranno essere, comunque, mantenute e risanate. A regime, la sorgente Seghetta avrà un ruolo di riserva rispetto a quella principale dei Fontanoni che consentirà, peraltro, in parte l'approvvigionamento idrico per caduta. Parimenti, analoga valutazione gerarchica, dovrà essere fatta con

riferimento alla sorgente Acque Nere di Terragnolo da cui attinge l'attuale acquedotto intercomunale con conseguenti riflessi sull'attuale onerosissima convenzione attualmente in essere.

Tutto il percorso è stato seguito e condiviso dai referenti dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) oltre che dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Attualmente il Comune di Levico con provvedimento del Commissario straordinario n. 89 dd. 22.3.2019 ha approvato la convenzione tra il Comune di Levico e di Lusérn/a per la disciplina dei relativi rapporti e parimenti è chiamato il Consiglio comunale di Lusérn/a. L'intervento è stato oggetto anche di un Ordine del Giorno d.d. 23.7.2018 collegato al ddl 232/XV, di assestamento del bilancio provinciale 2018 – 2020, volto a prevedere le risorse necessarie per la realizzazione dell'opera (€ 400.000,00) ed il progetto preliminare è stato illustrato al Presidente della Provincia. Si tratta quindi ora di prevedere nel bilancio provinciale le risorse necessarie per l'esecuzione dell'intervento considerato urgente e strategico oltre che risolutore con riguardo a tutte le problematiche sopra accennate.

### **PROGETTO MESSA IN SICUREZZA PIAZZA – PLATZ VON KAMOU**

Il Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare per rivedere la viabilità provinciale (s.p. 9) che oggi attraversa la piazza centrale del paese. Il progetto prevede di dare alla strada provinciale uno spazio ben definito e ritagliare adeguatamente uno spazio pedonabile sicuro che possa costituire un luogo di aggregazione e vita di comunità diventando il degno biglietto da visita di Lusérn/a, non solo un parcheggio per automezzi, il tutto in coerenza con quanto sopra descritto. Auspichiamo che anche per questo intervento possano essere recuperate, con il supporto della Provincia Autonoma, le fonti finanziarie necessarie.

### **AGGIORNAMENTO DELLE LINEE STRATEGICHE DEL DUPS 2019-2021 (APPROVATO CON DEL. CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 13.05.2019) FINALIZZATI ALLA FORMAZIONE ED APPROVAZIONE DEL DUPS 2020-2022**

**Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 9 agosto 2019**

Con la presente relazione propedeutica alla formazione del DUP per il periodo 2020-2022, come previsto articolo 170 del D.Lgs 267/2000, si presentano gli indirizzi strategici integrativi al DUP 2019/2021 e finalizzati alla formazione del DUP 2020-2022.

Gli indirizzi riguardano la parte “Sezione strategica” (Obiettivi di Governo); per la parte “Sezione operativa” e per tutti gli aspetti contabili, si deve necessariamente rimandare al momento in cui avremo certezza rispetto alle risorse disponibili, ovvero, per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, ad avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

#### **Premessa**

Lusérn/a presenta una situazione demografica caratterizzata da un preoccupante calo negli ultimi anni. Il servizio educativo/linguistico 0 – 6 anni Khlummane lustege tritt, è, attualmente, frequentato da 11 bambini residenti e con tale progetto, avviato nel 2011, è stata evitata la perdita definitiva del servizio scolastico ed è stato sperimentato un metodo innovativo che ha reso possibile, con successo anche all'interno della scuola, il fenomeno della trasmittanza intergenerazionale dell'idioma di minoranza.

L'azione dell'Amministrazione è ed è sempre stata orientata a sostenere la residenzialità, tuttavia - in mancanza di azioni efficaci - la Comunità Cimbra di Lusérn/a, benché riconosciuta e tutelata a livello costituzionale ed internazionale, è destinata a disperdersi ulteriormente.

La causa dello spopolamento è legata, per lo più, alla scarsità di opportunità di lavoro legata ad un adeguato sviluppo economico e dei servizi, che – alla stregua di tante realtà montane – la comunità dei residenti non è in grado di risolvere da sola. Creare le premesse affinché la popolazione possa rimanere stabilmente, gli emigrati per ragioni di lavoro di poter ritornare (Lusérn conta ben 68 iscritti all'AIRE) e nuove famiglie possano insediarsi è fondamentale per innescare un meccanismo virtuoso di crescita e conservazione dell'identità culturale e linguistica.

Anche l'Amministrazione Comunale si trova ad operare in un contesto difficile, sia dal punto di vista economico (vincoli di bilancio) sia dal punto di vista organizzativo, risultando per lo più disarmata di fronte alle esigenze, anche di natura basilare, della comunità. Purtroppo l'aiuto che poteva giungere dall'obbligatorio, benché condiviso, avvio delle gestioni associate dei servizi tra i tre Comuni dell'Altopiano Cimbri, non ha ancora procurato benefici sufficienti (attualmente la situazione è particolarmente sofferente e rischia di condizionare pesantemente i progetti futuri). In questo contesto già difficile l'apertura delle

graduatorie di concorso per l'assunzione presso le strutture centrali della Provincia Autonoma ha provocato ulteriore indebolimento delle strutture organizzative locali accentuando pericolosamente il flusso delle maestranze verso il capoluogo, contrariamente alla dinamica di decentramento a cui la riforma dell'assetto amministrativo provinciale era ispirata. Nell'ambito dei meccanismi formativi delle Comunità di Valle, non era stato previsto, inoltre, un organo esecutivo rappresentativo della popolazione cimbra ma solo un consigliere delegato a tale funzione, con un conseguente indebolimento del peso specifico della comunità di minoranza, che – invece - dovrebbe essere gestita - per quanto possibile anche autogestita - e crescere in coerenza con la normativa locale ed internazionale.

E' pleonastico, infatti, ricordare che l'autonomia della nostra Provincia è strettamente legata all'Accordo di Parigi De Gasperi - Gruber del 5.09.1946, con il quale è stato anche sancita la tutela degli **“abitanti di lingua tedesca”** della provincia di Bolzano ma anche **“della Provincia di Trento”**. **Cimbri e Mocheni garantiscono, nella forma e nella sostanza, l'aggancio internazionale della nostra specialità.**

Anche la normativa Nazionale e locale fornisce un supporto non trascurabile: l'art. 15 comma 3 dello **Statuto di Autonomia** e l'art. 1 della **L.P. 6/2008** impegnano la Provincia a sostenere lo **“sviluppo culturale, sociale ed economico” delle comunità trentine di lingua minoritaria, “tenendo conto dei loro specifici bisogni”**.

La stessa Autorità per le Minoranze Linguistiche, nella relazione annuale 2016, a pag. 29, scrive *“L'esigenza di predisporre un **progetto di sviluppo socio-economico** volto a valutare tutte le potenzialità presenti nelle aree di minoranza ed individuare tutte le azioni necessarie per la loro concretizzazione è stata più volte evidenziata dalla scrivente Autorità”...* *“Già in precedenza, questa Autorità **ha proposto l'adozione del progetto o di un patto territoriale**, suggerendo il ricorso a strumenti di sostegno ...”* . ed a pag.48: *“.. **senza la possibilità di addivenire ad una situazione economica adeguata tutti i tentativi volti a mantenere vitale la lingua ed a raggiungere obiettivi sociali sono destinati a fallire”**.*

Più recentemente, con l'ordine del giorno 277, proposto dal Consigliere Lorenzo Baratter ed approvato all'unanimità dal Consiglio Provinciale il 21.12.2016, la Giunta si è impegnata ad elaborare e stipulare **“specifici accordi di programma, interventi puntuali per lo sviluppo dei territori delle minoranze linguistiche trentine, con particolare attenzione alle due più fragili e cioè quelle germanofone” (Cimbri e Mocheni).**

Dopo i piani di sviluppo elaborati negli anni '90 (delibera GP 3565/92 e 4199/94), che hanno portato benefici risultati, si è intrapreso un nuovo percorso con la collaborazione di Tentino Sviluppo conclusosi con un documento preliminare del 6 maggio 2015, *“Report a chiusura del progetto di sviluppo territoriale”* al quale, purtroppo, non sono seguite azioni concrete per elaborare e rendere operativo tale piano.

E' necessario, ora, **concludere tempestivamente e concretamente** il processo di elaborazione ed attivazione del **nuovo Piano di sviluppo economico/sociale di breve e di lungo periodo**, capace di individuare e pianificare le azioni e gli interventi indispensabili **per evitare il punto di “non ritorno”**. **Al proposito, si segnala che a settembre 2019 ci saranno solo due bambini iscritti alla scuola nella fascia 0 – 3 anni.**

Si auspica quindi che le istituzioni sovracomunali intervengano concretamente a supporto della difficile situazione della Comunità Cimbra, che rischia di scomparire, per attivare urgentemente tutti i prospettati **“interventi puntuali”**, **alcuni immediatamente eseguibili**, necessari per lo sviluppo economico, la creazione di posti di lavoro e delle condizioni indispensabili per consentire a famiglie nuove di scegliere di vivere tutto l'anno a Luserna-Lusérn e ridare una speranza di futuro all'ultima più piccola comunità germanofona cimbra del Trentino.

**Ciò premesso, di seguito gli**

**indirizzi strategici integrativi al DUP 2019/2021 e finalizzati alla formazione del DUP 2020-2022.**

#### **PIANO DI SVILUPPO DI LUSERNA - PLAN VÜR ZO TRAGA LUSÉRN**

Il Consiglio comunale, con deliberazione 13.5.2019, n. 14, ha approvato il Piano di sviluppo di Luserna – Plân vür zo traga Lusérn, elaborato dalla società Agenda 21 su incarico di Tentino Sviluppo S.p.A.

Il Piano ha evidenziato **due assi di sviluppo primario per Lusérn: il turismo e l'agricoltura e ogni possibile virtuosa contaminazione tra questi due ambiti.**

- 1) Il filone agricoltura e valorizzazione del patrimonio ambientale, grazie anche al costante e professionale supporto della Fondazione E. Mach di S. Michele all'Adige, vede concluso il lavoro di analisi ed approfondimento e, sono già iniziati i lavori di realizzazione del progetto di Recupero campi terrazzati in loc. Prach a Luserna - **Arbatn her zo richa di fanétschan vo dar Prach atz Lusern**, da parte del competente Servizio provinciale (SOVA). Vale la pena ricordare che i muretti a secco che sostengono i terrazzamenti sono stati recentemente dichiarati patrimonio immateriale dell'umanità dell'UNESCO. L'intervento è svolto con la supervisione dei Servizi Valorizzazione ambientale e Foreste della Provincia e dei tecnici della Fondazione E. Mach. A tal proposito si sono svolti diversi incontri e sopralluoghi con gli esperti e le persone che hanno manifestato interesse per l'ambito agricolo con la nascita, tra l'altro, del gruppo *Lusernar Gart*. In tale contesto, sono stati effettuati i necessari prelevamenti di terreno per le analisi di composizione e, in via sperimentale, si stanno mettendo a dimora diverse specie di piante.
- 2) Il filone turismo necessita, invece, un **ulteriore studio tecnico/scientifico** mirato a verificare l'effettiva esigenza di ospitalità a Lusérn, definire il modello appropriato rispetto alle caratteristiche locali, analizzare il patrimonio edilizio disponibile e contattare i proprietari. A tal fine è stata presentata apposita domanda di contributo alla Provincia sulla legge n. 3/2006, che ha ottenuto il **parere favorevole del Servizio Turismo**. Sono quindi stanziati le risorse per procedere all'affidamento anche di questo ulteriore studio.

Il punto sinergico di contatto fisico e ideale tra i due filoni è stato individuato e contestualizzato nell'incompiuto **Centro Artigianale e per Servizi sito in loc. Pletz von Motze**: in particolare, sono state analizzate le possibili e più adeguate funzioni degli spazi ancora disponibili ai piani superiori del compendio immobiliare (per circa 800 mq.) e dell'area scoperta a valle del medesimo per altri 3.000 mq circa. Lo studio ha confermato la necessità di diversificare la destinazione delle aree libere per consentire uno sviluppo coerente ed armonioso con il contesto locale delle iniziative ed in linea con le indicazioni del **Piano Territoriale di Comunità "Altipiani Cimbri Green"**; ciò, anche in seguito ai numerosi tentativi di sviluppo in campo industriale non sostenibili o non riusciti. Verrà, pertanto, prospettata la realizzazione di **un'area attrezzata per servizi e attività legate allo stazionamento e al parcheggio di mezzi a supporto delle attività economiche esistenti e future nonché alla richiesta di nuovi spazi legati al turismo itinerante ed alla mobilità leggera**: quindi servizi a supporto del cicloturismo (es. piccola officina – area ristoro – pronto soccorso - bici grill ...) e della sosta di mezzi anche ingombranti (camper/pullman) a complemento delle variegate offerte ricettive e gastronomiche già attive a Lusérn/a e in stretta sinergia con il più ampio progetto della **Pista ciclopeditone Asiago/Folgaria – Slege/Folgrait** che vede il nostro **territorio baricentrico** rispetto ai punti di partenza e arrivo (Luserna dista ca. 30 km sia da Asiago che da Folgaria) nonché approdo degli appassionati provenienti dalla Valsugana/Laghi di Caldonazzo e Levico via Menador - Laas – Keiserjägerstrasse. L'area, inoltre, si presta ad assolvere la funzione di **"parcheggio di attestamento"** per consentire il contenimento del traffico e della mobilità motorizzata **di solo transito** abbinata all'offerta a turisti e visitatori di sistemi di mobilità alternativa (elettrici o a trazione animale) e assumere finalmente un ruolo importante e funzionale ad uno sviluppo concreto ed autentico per Lusérn e per chi intende viverci. Di conseguenza, il Piano ha evidenziato la necessità di **far transitare la pista Ciclopeditone degli Altipiani cimbri presso il Centro** e pertanto è già stata individuata una variante al percorso attuale che dalla Frazione Tezze affianca, a quota più bassa, la s.p. 9 e raggiunge così i locali destinati ad accogliere **laboratori di trasformazione e relativi punti espositivi e di vendita dei prodotti locali** in un contesto di economia circolare collegata al sopracitato filone di sviluppo agricolo. E' stata espletata la procedura per l'affidamento del progetto definitivo/esecutivo secondo le risultanze del Piano sopra accennate che consentirà, tra l'altro, la definitiva concessione del contributo all'uopo confermato dalla Giunta provinciale con deliberazione 23.3.2018, n. 462.

## **SCUOLA E LINGUA**

La sfida di oggi riguarda il **"rifornimento" della materia prima, ossia dei bambini accompagnati dalle relative famiglie**. Fino ad oggi, il numero è risultato adeguato ma con i prossimi anni scolastici la situazione potrebbe essere più difficile: a settembre 2018 si è registrato un solo bambino iscritto alla fascia 0 – 3 anni, tuttavia, a maggio 2019, si è registrata una nuova iscrizione e entro la fine dell'anno si conta su un ulteriore bambino. A settembre 2019 quindi gli iscritti della fascia 0 – 3 anni saranno 2 e nel corso dell'anno è prevista almeno una ulteriore iscrizione. Per la fascia 3 – 6 anni a settembre 2019 sono previsti 6 bambini per un totale quindi di 9 bambini iscritti al Servizio 0 – 6 anni *Khlummane lustege tritt*.

Il carattere strategico di questo progetto impone particolare attenzione e sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale e degli altri Enti Istituzionali, per consentirne il mantenimento e lo sviluppo anche in presenza di un numero limitato di bambini ma comunque ancora sufficiente per un servizio sostenibile sia dal punto di vista economico che pedagogico. A questo servizio, infatti, è legata la conservazione e trasmissione dell'idioma di minoranza alle giovani generazioni ed un sostegno importante per le famiglie di oggi e di domani. Nel bilancio comunale si prevedono le relative risorse.

## **PROGETTO RESIDENZIALITA'**

Con deliberazione n. 1093 dd. 19.7.2019, la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di obiettivo per la realizzazione del ***“Progetto pilota per la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico ubicato in territori montani svantaggiati”***, i cui firmatari sono Itea S.p.A., l'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Trento, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ed il Comune di Lusérn. Sulla base di tale Accordo si procederà alla definizione del bando per la selezione delle giovani coppie e/o famiglie con figli cui assegnare gli alloggi ITEA sfitti siti in via Cima Nora a Lusérn, disposte a trasferirsi a Lusérn/a e ad impegnarsi attivamente nella comunità locale intraprendendo anche nuove esperienze lavorative in loco.

## **SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO – COLLEGAMENTI CON TERRITORI LIMITROFI**

Nel **2015** è stato inaugurato, in via sperimentale, alla presenza dei Sindaci cimbri Trentini – Veneti e dei rispettivi rappresentanti delle due Province, il **servizio di trasporto pubblico da Vicenza all'Altopiano Cimbri passando per Lusérn e Lavarone**. Quello che allora sembrava un azzardo ora è realtà e la linea c.d. 100 Zimbarloaf è ormai consolidata ed apprezzata. Nel frattempo abbiamo potenziato il servizio di trasporto pubblico **da Lusérn a Pergine Valsugana via Menador – Laas su s.p. 133** che, oltre a garantire il necessario ed indispensabile trasporto ai nostri studenti, offre analogo servizio ad altri 3 – 4 passeggeri, turisti e/o lavoratori. Il pullmino, che da settembre a giugno percorre la s.p. 133, in qualsiasi condizione di tempo, trasporta fino a 11 passeggeri e con il settembre prossimo verrà utilizzato un mezzo capace di trasportare fino a 13 passeggeri.

Di recente e su espressa richiesta dell'Amministrazione comunale, Trentino Trasporti ha esteso il servizio di trasporto pubblico da Lusérn alla Valsugana via Laas/Menador anche **nei mesi estivi con 4 corse giornaliere da lunedì al sabato nella tratta Caldonazzo – Lusérn e viceversa con coincidenze per Trento e Borgo con pullmino da 8 posti**. Si tratta anche questa volta di una sperimentazione e, per ora, il servizio è rivolto per lo più ai turisti e visitatori ma, considerata l'esperienza fin qui maturata, da cosa nasce cosa, il contesto consolida la sp. 133 come principale arteria di collegamento con il fondovalle e ciò, a giudizio di chi scrive, con grande vantaggio per i residenti e turisti nel **rispetto delle caratteristiche storiche e della valenza ambientale/paesaggistica della stessa**.

Nel frattempo restiamo in attesa dell'ulteriore intervento di allargamento e sistemazione di questa strada provinciale come stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale 12.10.2018, n. 1938, che prevede lavori dal Km 6,600 al Km 8,600 per complessivi 1,1 milioni di Euro.

## **LAVORI ACQUEDOTTO – NUOVA ADDUZIONE DA SORGENTE “FONTANONI – LOC. BASSON DI SOPRA DI LEVICO”**

La proposta progettuale relativa alla nuova adduzione a servizio del Comune di Lusérn – già condivisa dagli uffici tecnici della Provincia (APRIE), Azienda Sanitaria, Comuni di Levico e Lavarone - è quella che prevede di utilizzare – in parte - la sorgente Val d'Assa - Fontanoni in loc. Vezzana/Vesan (Levico/Leve) con la realizzazione di una condotta che colleghi la Val d'Assa a Lusérn attraverso la dorsale Costesin – Costalta. Il progetto prevede comunque che la sorgente Seghetta e la relativa rete di adduzione, insistente sulla s.p. 9, siano mantenute ma risanate. L'attuale condotta, dalla stazione di pompaggio in loc. Seghetta al Paese, infatti non verrà sostituita ma verrà infilato nella stessa un altro tubo a sezione minore.



A regime, la sorgente Seghetta avrà un ruolo di riserva rispetto a quella principale dei Fontanoni **che consentirà, peraltro, l'approvvigionamento idrico anche per caduta e si prevede di servire il serbatoio di Malga Campo senza necessità di pompaggio.**

Con deliberazione n. 13 dd. 13.5.2019, **il Comune di Lusérn ha, pertanto, approvato la Convenzione con il Comune di Levico** per la gestione dell'acquedotto in questione. Il progetto è stato illustrato al Presidente della Provincia ed è in attesa di finanziamento per circa 400 mila Euro, limitatamente alla parte dalla sorgente Fontanoni al punto di consegna individuato in loc. Basson di Sopra. Ai fini della domanda di finanziamento è necessario elaborare il progetto definitivo e a tal fine vengono stanziati le necessarie risorse.

E' in corso, inoltre, la progettazione per il completamento dell'adduzione del tratto Malga Basson di Sopra - Lusérn: per questo intervento **sono già disponibili le risorse finanziarie necessarie nel bilancio comunale.** In corso di progettazione è anche l'intervento di **manutenzione straordinaria** (risanamento locali tecnici e sostituzione pompe) **della stazione in loc. Seghetta** con realizzazione di un nuovo volume interrato per il prelevamento dal Rio Bianco degli esuberi idrici rispetto alla necessità potabile, per l'alimentazione degli impianti di innevamento artificiale. Tale intervento è a carico della società Turismo Lavarone in collaborazione con Trentino Sviluppo S.p.A.

E' evidente che tutti questi interventi rappresentano un **valido ed oggettivo presupposto per una completa revisione dell'attuale convenzione intercomunale sottoscritta nel 2003 tra i Comuni di Folgaria, Lavarone, Lusérn e Terragnolo**, che incide in modo insostenibile sulla determinazione delle attuali tariffe idriche, notoriamente indicate tra le più onerose del Trentino. La razionalizzazione della rete di approvvigionamento idrico produrrà, col tempo, significativi risparmi e una minore pressione sulle tariffe per gli utenti.

## **PROGETTO MESSA IN SICUREZZA PIAZZA – PLATZ VON KAMOU**

Come noto, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 33 dd. 20.12.2017, ha approvato il progetto preliminare **per rivedere la viabilità provinciale (s.p. 9) che oggi attraversa la piazza centrale del paese.** Il progetto prevede di dare alla strada provinciale uno spazio ben definito e ritagliare adeguatamente uno spazio pedonabile sicuro che possa costituire un **luogo di aggregazione e vita di comunità diventando il degno biglietto da visita di Lusérn**, non solo un parcheggio per automezzi: la logica di indirizzo, prevista e sottolineata dai piani di comunità e di sviluppo del Paese, incentiva la mobilità leggera ed il sostegno alla riduzione dell'impatto ambientale ed infrastrutturale legato alla mobilità tradizionale. Ciò necessita anche di un'accelerazione e di un **cambiamento culturale** legato all'utilizzo esclusivo ed indispensabile del mezzo di trasporto individuale. In tal senso l'intervento assume valenza strategica. Nel bilancio comunale sono previste, pertanto, le risorse necessarie per affidare la progettazione esecutiva e procedere con la presentazione della domanda di contributo alla Provincia per la realizzazione dell'intervento che potrà essere completato anche in più lotti distinti.

## **PALAZZETTO DELLO SPORT „SPILBAR“ VIA COSTALTA - PÖN**

Con deliberazione n. 103, dd. 31.12.2018 è stato approvato e finanziato il progetto per la **realizzazione della copertura del corpo immobiliare.** I lavori sono stati aggiudicati e l'avvio è previsto entro il corrente mese. Ciò consentirà di preservare l'immobile e garantirne nel tempo la fruizione pubblica oltre a migliorarne l'aspetto estetico ed architettonico.

L'immobile, infatti, nel corso degli anni, è risultato idoneo ad ospitare diverse iniziative – soprattutto di natura associativa, ricreativa e di svago - sia pubbliche che private - date la collocazione decentrata, la disponibilità di parcheggio e l'accesso privo di barriere architettoniche. I locali sono, inoltre, attrezzati con gruppo cucina, bancone bar con allacci, impianto stereo e videoproiettore con circa 40 posti a sedere con tavoli. Come noto, stagionalmente è stato anche affidato in gestione a terzi insieme all'attiguo campo da bocce. Preso atto di tale funzionalità, l'Amministrazione ha stabilito le modalità e le tariffe di accesso da parte di privati. In considerazione di tali funzionalità e in continuità con l'intervento strutturale in corso, l'Amministrazione ha disposto l'allocatione del contributo statale previsto a favore dei Comuni per investimenti sul proprio

patrimonio per ulteriori interventi di manutenzione straordinaria sullo stesso immobile alquanto deteriorato con riguardo a pareti, porte, finestre ecc.

Anche il campo polifunzionale necessiterebbe di interventi di manutenzione straordinaria per restituirlo alla sua originaria funzione di area da gioco (calcetto/tennis/pallacanestro): questi interventi saranno oggetto, però, di programmazione futura.

Eseguiti gli interventi in parola è intenzione assegnare, mediante procedura ad evidenza pubblica, a terzi la gestione della struttura compreso il campo da bocce, il campo da gioco e la palestra che, nel frattempo è stata trasferita, su richiesta di alcuni censiti, nella struttura limitrofa a fianco del minimarket.

## **CONTRIBUTO STRORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI LUSÉRN – ACQUISTO NUOVA AUTOBOTTE**

In considerazione dell'esigenza di dotare il locale Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di una nuova autobotte viene previsto contributo pari al 20% della quota ammessa a finanziamento (140 mila Euro). Le risorse mancanti vengono assicurate dal contributo provinciale e dal Corpo volontari Lusérn. L'indifferibilità dell'acquisto è stata evidenziata anche dal Servizio Antincendi della Provincia e dall'Ispettore dell'Unione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Trento. In particolare, il vetusto l'automezzo in dotazione (immatricolato nel 1973), come accertato dall'apposita commissione del distretto, non permette più un impiego in sicurezza e non garantisce l'affidabilità di esercizio. La scelta, effettuata dal Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Lusérn, privilegia l'acquisizione di un automezzo di dimensioni contenute che permette l'utilizzo efficace in caso di incendi boschivi in zone di difficile accesso per i mezzi più grandi già in dotazione sull'altopiano.

Anche in questa sede, desidero ringraziare i nostri Pompiairn per l'attività svolta in occasione degli eventi calamitosi di fine ottobre (Tempesta Vaia) e in occasione della nevicata eccezionale del maggio scorso che hanno visto gravemente colpito il nostro territorio con riguardo, in particolare, al patrimonio forestale e per tutti gli interventi che effettuano gratuitamente per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica, presidio irrinunciabile per un Comune montano e periferico come Lusérn.

## **RUDERE BERSALDJO LOC HÜTTN - ACCORDO PUBBLICO/PRIVATO**

A seguito dell'acquisto, da parte di una famiglia, attualmente residente a Gallio, del rudere in loc. Hütt n e annessa pertinenza e della relativa richiesta di poter avviare, mediante riqualificazione dell'intera area, un'attività agricola con realizzazione di una modesta struttura ricettiva, si è giunti al confezionamento di un accordo pubblico – privato come previsto e disciplinato dall'articolo 25 della l.p. 15/2015.

Come noto, il rudere del *Bersadjo* era di proprietà dell'Immobiliare Luserna s.a.s., facente capo alla famiglia Pesavento di Roana, che l'aveva acquistato da un lusernar verso la fine degli anni '80. All'epoca, il piano regolatore prevedeva la realizzazione del progetto "Terme da fieno". A seguito del decesso del titolare della società e dello stralcio dal piano regolatore comunale della destinazione alberghiera citata, l'area è rimasta fino ai giorni nostri abbandonata ed inutilizzata con conseguente progressivo deterioramento della struttura con evidente impatto paesaggistico ed ambientale.

L'accordo, in sostanza, prevede a carico del privato la completa riqualificazione dell'area mediante demolizione del rudere, allontanamento macerie e realizzazione di una modesta struttura ricettiva da destinare ad abitazione del proprietario e B&B con 5/6 camere. L'area circostante verrà destinata a coltura agraria mediante coltivazione di ortaggi, piccoli frutti ed essenze alpine per la produzione di confetture, nel rispetto della destinazione dell'area vocata alla tranquillità, relax e naturalità. A carico dei privati è prevista, inoltre, la cessione a titolo gratuito al Comune di tutta l'area funzionale all'impianto di potabilizzazione a servizio dell'acquedotto comunale, manufatti e area di accesso. Inoltre, in coerenza con la particolare vocazione ambientale e paesaggistica dell'area, i privati si impegnano a realizzare volumi contenuti, a non modificare la viabilità di accesso nemmeno nella pavimentazione e a provvedere a proprie spese allo sgombero neve e manutenzione della stessa.

Sulla base di tali impegni, l'Amministrazione ha provveduto a concludere l'accordo che permette di cogliere una occasione irripetibile di riqualificazione del noto rudere e restituire nuova dignità ad un sito la cui destinazione era rimasta nei sogni di un nostro caro antenato. L'intervento si aggiunge a tutte le altre

iniziative realizzate nell'ultimo decennio con l'intento di migliorare, senza stravolgere, l'immagine complessiva e la cura della nostra Comunità e del nostro territorio.

In tale contesto il Comune provvederà ad integrare le opere di posa dei sotto-servizi, abbinando al rifacimento della rete idrica in fase di esecuzione le altre reti necessarie per l'urbanizzazione dell'area.

### **ADESIONE AL CLUB DE "I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA"**

Su proposta dell'APT Alpe Cimbra e coerentemente con le linee guida del piano di sviluppo, è stato avviato il percorso di riconoscimento e adesione di Lusérn al club dei Borghi più belli d'Italia.

Lusérn è, a tutti gli effetti, una realtà unica al mondo in funzione della lingua cimbra che costituisce l'elemento distintivo e che imprime un'impronta decisa sul piano sociale e turistico. **La lingua di Lusérn diventa così architettura immateriale, storia, cultura e tradizione:** questa la motivazione principale della candidatura.

Il Club ***I Borghi più belli d'Italia*** nasce nel 2001 all'interno della Consulta del Turismo dell'A.N.C.I. allo scopo di valorizzare e promuovere i **centri minori italiani**. Attualmente ne fanno parte **296 Borghi** selezionati e certificati, rappresentanti di quel Made in Italy inteso come espressione dell'eccellenza italiana. L'Associazione è sorta dall'esigenza di valorizzare il grande patrimonio di Storia, Arte, Cultura, Ambiente e Tradizioni presente nei **piccoli centri italiani** che sono, per lo più, **emarginati dai grandi flussi turistici**. Una valorizzazione da realizzare insieme ai cittadini ed agli amministratori pubblici. Sono infatti centinaia i piccoli borghi d'Italia che **rischiano lo spopolamento ed il conseguente degrado** a causa di una situazione di **marginalità** rispetto agli interessi economici che gravitano intorno al movimento turistico e commerciale.

La "Carta di Qualità" dell'Associazione seleziona un circuito turistico di eccellenza, composto da Comuni uniti sotto un unico marchio e logo, la cui attività di accoglienza turistica, manutenzione e sviluppo, è costantemente monitorata. Nella Carta di Qualità si definiscono le modalità di attribuzione del marchio de I Borghi più belli d'Italia e i criteri di ammissione al Club. L'Associazione è divenuta un vero e proprio marchio culturale e turistico a caratura internazionale. Non è un caso che l'ISTAT nel suo Rapporto 2015 sul Patrimonio Culturale del Paese ha inserito I Borghi più belli d'Italia fra i 10 indicatori del patrimonio culturale e paesaggistico. Nel corso degli anni, l'Associazione si è arricchita di realtà ad essa collegate ed oggi si pone sugli scenari nazionali ed internazionali come un vero e proprio network capace di promuovere l'Italia a 360 gradi. Una serie di importanti eventi vengono organizzati annualmente dall'Associazione per promuovere i Borghi in Italia e nel Mondo.

Il Consiglio comunale è quindi chiamato a pronunciarsi sulla candidatura. La relativa delibera, con la condivisione dello Statuto del Club e della carta di Qualità, deve essere inviata da parte del Sindaco all'Associazione con richiesta ufficiale di visita ai fini della certificazione. Da parte del Comitato Scientifico verrà fissata la visita e richiesto il versamento della quota di concorso alle spese di certificazione (400 Euro per i Comuni fino a 5.000 abitanti). A seguito dell'esito della visita di certificazione il Comitato Scientifico propone l'ingresso, l'ammissione con riserva o la non-ammissione al Club al Consiglio Direttivo, il quale decide in merito.

### **AGGIORNAMENTO DUPS 2020-2022.**

Di seguito gli aggiornamenti relativi ai principali progetti, programmi ed iniziative in corso di attuazione da parte dell'Amministrazione Comunale già parte del DUP 2019.

- 1) In questi mesi, per quanto possibile, sono proseguite le attività legate alla concretizzazione delle azioni emerse dal **PIANO DI SVILUPPO DI LUSERNA - PLAN VÜR ZO TRAGA LUSÉRN**, elaborato dalla società Agenda 21 s.r.l., su incarico di Tentino Sviluppo s.p.a., ed approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 13.5.2019, n. 14.

- 2) Il 7 marzo 2020, siamo riusciti a tenere presso la Sala Bacher la presentazione del **“Progetto di Ospitalità diffusa sul territorio di Luserna-Lusérn”**, da parte della società CBS s.r.l. di Trento. L'incontro è stato molto partecipato soprattutto da parte di proprietari di seconde case. Purtroppo ci siamo dovuti fermare causa la chiusura obbligata per il contenimento della pandemia e solo con giugno si è riusciti a ripartire. Da parte della società affidataria del progetto si sono quindi svolti diversi **incontri individuali con i proprietari** di abitazioni e/o appartamenti sfitti, sottoutilizzati per capire lo stato degli immobili, gli interventi manutentivi indispensabili, le modalità di gestione degli stessi al fine di metterli a disposizione di turisti e visitatori. La formula proposta da CBS s.r.l. è molto flessibile consentendo al proprietario di poter assegnare la gestione anche per periodi limitati dell'anno in considerazione dell'utilizzo diretto dell'alloggio o per esigenze personali.
- Come evidenziato dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1402, dd. 19.9.2019, con la quale è stato concesso al Comune di Lusérn/a il contributo specifico per l'impianto del progetto in questione, questo intervento è ritenuto rilevante per la valorizzazione e lo sviluppo turistico del nostro territorio montano e favorevolmente sostenuto dal **Servizio Turismo e Sport della Provincia**, secondo il quale **“il progetto è coerente con le politicheturistiche della Provincia di Trento e con gli orientamenti provinciali in materia di marketing turistico-territoriale.**
- Ad oggi sono **due gli alloggi presi in carico dalla società CBS** per offrire ospitalità atzLusérn e quindi anche questo obiettivo possiamo ritenerlo raggiunto e avviato in concreto. Speriamo che sulla base di queste prime disponibilità altri si convincano della bontà del progetto e aderiscano mettendo a disposizione i propri alloggi per una nuova ospitalità “sostenibile” che non necessita di nuova edificazione ma che si basa sul recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente.
- 3) Nello stesso solco, sono stati ripresi i lavori di Recupero dei campi terrazzati in località *Prach* **“Arbatn her zo richta di fanétschan vo dar Prach atz Lusern”**, da parte del competente Servizio provinciale (SOVA). L'intervento è realizzato per la quasi totalità, resta ancora da posizionare la cartellonistica e realizzare le opere necessarie per poter utilizzare a scopo agricolo e a caduta le antiche sorgenti del Campo. Con questo intervento sono stati creati i presupposti per lo sviluppo e recupero di una **vasta area di proprietà pubblica (ca. 11 ettari) altrimenti abbandonata ed incolta** - seppur in prossimità dell'abitato - come “Giardino Alpino” con possibili ulteriori interventi orientati a valorizzare il nostro territorio (case sugli alberi, altane di avvistamento animali, percorso attrezzato per arrampicata...). Anche il *“Sentiero della Primavera - Dar staige von länges”* vede quindi svilupparsi il tematismo ad esso assegnato e a fine lavori **“I 4 Sentieri tematici cimbri di Lusérn”** risulteranno tra loro collegati come un vero e proprio circuito dando la possibilità agli escursionisti e camminatori di passare da un percorso all'altro senza mai dover ripercorrere tratti già fatti. In considerazione della dismissione della piazzola dell'elisoccorso ormai valutata inadeguata dal competente Servizio provinciale Antincendi e Protezione civile – Nucleo Elicotteri (v. nota 19.12.2019, prot. n. 2486) si procederà alla sistemazione dell'area con la riqualificazione del sito e posa di staccionata.
- 4) Dopo aver acquisito le necessarie autorizzazioni urbanistiche da parte della Provincia Autonoma di Trento è stato approvato il progetto definitivo **“Lavori di completamento del Centro Artigianale e per Servizi in località Pletz von Motze - Secondo stralcio”**, con particolare riferimento agli spazi ancora disponibili ai piani superiori del compendio immobiliare (per circa 800 mq.) e all'area scoperta a valle del medesimo per altri 3.000 mq circa. Tale progettazione è funzionale alla definitiva concessione del contributo all'uopo confermato dalla Giunta provinciale con deliberazione 23.3.2018, n. 462, con le destinazioni e funzioni illustrate nel Piano di sviluppo di Lusérn.
- 5) E' proseguito l'iter di approvazione della **Variante al Piano Regolatore Generale comunale** che verosimilmente potrà concludersi con l'adozione definitiva entro il mese di agosto. In tale contesto la Provincia ha valutato positivamente l'idea della **variante alla s.p. 9 di Lusérn-Monteruf**, per collegare il Centro artigianale con la provinciale per Vezzena in località Kraütz, in modo da deviare il traffico di solo passaggio e attribuire, invece, alla zona a valle dell'area artigianale la funzione, tra l'altro, di **“area di attestamento”**: ciò consentirà la sosta dei veicoli a motore e permetterà ai turisti (eccetto RESIDENTI e proprietari di abitazioni in paese) di raggiungere e scoprire il “mondo cimbri” a piedi e/o con mezzi eco-sostenibili. Questa soluzione rappresenta, sicuramente, un'opportunità per **far crescere in qualità il paese e mantenerlo a misura d'uomo** e costituisce, peraltro, un'alternativa alla realizzazione di deturpanti parcheggi in centro storico a servizio degli ospiti e rende non necessario l'allargamento/rettifica della s.p. 9 nel tratto - stretto e pericoloso - dal Centro artigianale alla piazza. Questo tratto stradale, quindi, può essere declassato con l'istituzione di senso unico per gli automezzi e mantenere l'attuale assetto per ospitare anche la ciclopeditone **degli Altipiani cimbri Asiago/Folgaria – Slege/Folgrait** che raggiungerebbe così l'area servizi prevista presso il Centro stesso; verrebbe, inoltre, ripristinato lo storico ingresso al paese da monte.

Risponde alla medesima logica l'installazione presso il parcheggio di via Trento/Stradù di una **stazione per la ricarica di veicoli elettrici** ad opera della società Dolomiti Energia s.p.a.

- 6) Strettamente legato alle modifiche della viabilità e in coerenza con la scelta di rendere il paese il più possibile a misura di pedone e libero dal traffico veicolare è l'intervento di riqualificazione della **Piazza/Platz** per il quale è stato inoltrato alla Provincia il progetto preliminare con allegata domanda di contributo. La piazza deve costituire un **luogo di aggregazione e di vita di comunità diventando il degno biglietto da visita di Lusérn/a**, anche questo in coerenza con il Piano di sviluppo e con il Piano Territoriale di Comunità, che incentiva la **mobilità leggera ed il sostegno alla riduzione dell'impatto ambientale ed infrastrutturale legato alla mobilità tradizionale**. La proposta progettuale è già stata condivisa positivamente con i responsabili dell'Agenzia provinciale per le opere pubbliche (APOP) e del Servizio provinciale Opere stradali e ferroviarie. Nel frattempo si è proceduto alla asfaltatura dell'intera piazza e del tratto particolarmente compromesso di via Trento/stradù fino all'incrocio con via Tezze.
- 7) Si è concluso con un incontro svoltosi in sala Bacher in data 17.7.2020, alla presenza dell'Assessore provinciale agli Enti locali avv. Mattia Gottardi, il percorso avviato con il Piano di sviluppo e maturato nell'ambito dell'iniziativa degli **Stati generali della Montagna**, denominato **"Per un nuovo futuro cimbri. Idee e progetti per il rilancio di Luserna - Vor naüge zaitn. Idee un prodjekte vürzovüara Lusèrn"**. Sebbene questo ambizioso progetto abbia risentito non poco degli effetti della pandemia mettendo a dura prova le varie idee imprenditoriali che in un primo momento si sono presentate, ha visto giungere a conclusione del percorso di consulenza e di approfondimento tre proposte di impresa che potranno vedere l'avvio nei prossimi mesi. Questa iniziativa ha visto il coinvolgimento di **Trentino Sviluppo S.p.A.**, della **Federazione Trentina della Cooperazione**, del **Dipartimento Agricoltura, foreste, difesa del suolo** e del mondo delle **Imprese trentine**.
- 8) Un'altra iniziativa, coltivata nell'ambito del Piano di Sviluppo e che segna passi concreti, riguarda il progetto **"Residenzialità"**, che coinvolge gli alloggi da tempo sfitti di proprietà dell'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa (ITEA) siti in via Cima Nora/Pletz. In data **3 giugno 2020 è stato pubblicato il bando** per poter presentare domanda di assegnazione degli alloggi: **4 alloggi in comodato gratuito, per 4 anni, a favore di 4 nuclei famigliari** (il bando è aperto in primis a nuclei non residenti sul territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e in subordine anche ai nuclei già residenti sull'Altopiano). L'iniziativa ha avuto una risonanza inaspettata con centinaia di richieste di informazioni e ad oggi con ben 32 **domande formalmente depositate** al protocollo. Le due giornate di **"porte aperte"** organizzate il 18 e il 25 luglio hanno visto una ricca partecipazione di soggetti, famiglie e giovani coppie interessate a **"cambiare vita"**. Il progetto ha avuto un eco importante sulle maggiori testate giornalistiche locali e nazionali ed emittenti radiotelevisive anche estere e ciò ha portato atz Lusérn soggetti provenienti non solo dalla nostra Regione ma dal resto d'Italia, Europa e Stati Uniti. Sono quindi buone le prospettive di poter vedere arrivare atz Lusérn nuove famiglie che possano integrarsi alla comunità e rafforzarne la residenzialità e i servizi. Il progetto è frutto della stretta collaborazione e sinergia tra Comune di Lusérn, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa e Fondazione De Marchi.
- 9) Come già relazionato nel numero invernale del Foldjo cui si rimanda, sono sostanzialmente conclusi i lavori di **rinnovo della rete idrica di distribuzione** ed in avanzato stato di confezionamento la procedura autorizzativa volta al rinnovo della **rete di adduzione** che vede nella concessione a derivare dalla Sorgente Fontanoni in loc. Vezzana di Levico l'elemento di assoluta novità in quanto ci consentirà di derivare acqua in quota diventando per Lusérn la fonte principale mentre la sorgente Seghetta verrà classificata di soccorso. Preme al riguardo ancora evidenziare che questi nuovi interventi di ammodernamento ed efficientamento dell'acquedotto rappresentano un **valido ed oggettivo presupposto per una completa rivisitazione dell'attuale convenzione intercomunale sottoscritta nel 2003 tra i Comuni di Folgaria, Lavarone, Lusérn e Terragnolo**, che ha prodotto e produce tuttora costi eccessivi per la comunità di Lusérn. A tal riguardo, la questione è già stata portata all'attenzione della **Conferenza dei Sindaci** che hanno dato atto della necessità di rivedere questo atto convenzionale soprattutto alla luce degli interventi intrapresi in questi ultimi anni dal Comune di Lusérn/a che consentono appunto di rivedere l'attuale sistema di approvvigionamento idrico dell'intero Altopiano assegnando una valenza prioritaria alle sorgenti in quota, più prossime ai nostri centri abitati e pertanto economicamente più vantaggiose.

- 10) E' stata approvata dalla Giunta comunale la convenzione fra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e il Comune di Lusérn/a per la realizzazione dell'intervento di **“Recupero funzionale Malga Costesin su ciclopedonale Asiago – Folgaria”**, nell'ambito dell'Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità stipulato tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Liusérn/a, approvato con Decreto della presidente della Comunità n. 2 dd. 21 giugno 2018. In particolare sono assegnate al Comune di Lusérn/a € 35.000,00 per la progettazione esecutiva e € 420.000,00 per i lavori.

## **A) ENTRATE**

### **Tributi - tariffe**

#### **IM.I.S.**

La legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 istituisce l'imposta immobiliare semplice (artt. Da 1 a 14). Essa sostituisce l'Imposta municipale propria e la TA.S.I. in vigore fino al 31 dicembre 2014.

L'IM.I.S. è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

I cespiti imponibili sono rappresentati dalla stessa base imponibile dell'I.M.U. sperimentale 2014, ossia dai fabbricati a qualsiasi uso destinati e dalle aree fabbricabili i quali, rispetto all'anno precedente non hanno subito variazioni rilevanti.

Tale nuova imposta è stata regolata attraverso il regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

Nel corrente anno, si continuerà, compatibilmente con le risorse umane disponibili, l'attività di controllo e accertamento riguardante l'IMIS 2016, 2017, 2018 e 2019. Inoltre si proseguirà con l'attività di aggiornamento e bonifica dei dati IMIS per provvedere in tempo utile a comunicare ai contribuenti l'importo da pagare nel corso dell'anno 2020 attraverso il precompilato IMIS previsto dalla normativa vigente.

#### **TA.R.I.**

Nel 2020 la TA.R.I. è iscritta a bilancio per lo stesso importo di € 56.857,00, previsto nel 2019 e come da piano finanziario predisposto dalla Comunità della Vallagarina e derivato dal calcolo delle posizioni derivate dal gettito avuto nell'anno 2018.

#### **Altre considerazioni e vincoli**

L'Amministrazione comunale opera la scelta di confermare la politica tributaria e tariffaria a favore delle famiglie residenti e degli operatori economici non aumentando per il 2020 la pressione fiscale a carico delle stesse per quanto attiene i tributi comunali e la tariffa rifiuti; analogamente vengono conservate le tariffe per i servizi di acquedotto e fognatura vigenti nel 2019.

L'Amministrazione non ha applicato al bilancio l'addizionale comunale IRPEF di cui al Decreto legislativo n. 360 del 28 settembre 1998.

### **Trasferimenti provinciali**

I trasferimenti provinciali indicati nel bilancio di previsione per l'esercizio 2020-2022 sono stati determinati in base alle disposizioni vigenti. Il protocollo d'intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e la Rappresentanza Unitaria dei comuni in materia di finanza locale per l'anno 2020 è stato approvato in data 8 novembre 2010.

Per quanto riguarda il sostegno dell'attività d'investimento costituita da quota del trasferimento ex FIM (comma 2 dell'articolo 11 della L.P.36/1993) si precisa che, anche per il 2020 si è reso necessario utilizzare quasi interamente detta contribuzione a sostegno delle spese di parte corrente del bilancio.

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Le risorse derivanti da contributi e trasferimenti in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento e secondo quanto previsto dalla circolare n. 15 della Provincia Autonoma di Trento del 10 ottobre 2002 e s.m., riguardante il piano generale delle opere pubbliche.

L'ammontare delle risorse disponibili si riferisce a quanto rimasto sul Fondo strategico territoriale e alla parte residuale del budget comunale proveniente dagli anni 2017-2019.

Il nuovo impianto di contabilità previsto dal D.Lgs 118/2011, entrato in vigore il 1° gennaio 2016, prevede l'iscrizione nella competenza finanziaria potenziata, l'importo che si prevede sarà esigibile nel corso del triennio e pertanto maggiore attenzione andrà posta nella valutazione del cronoprogramma degli investimenti e del momento in cui la spesa impegnata deve essere pagata. Qualora, nell'ambito del medesimo esercizio, i pagamenti e le riscossioni risultano in equilibrio, non si producono distorsioni di gestione.

Qualora alla fine dell'anno un investimento giuridicamente impegnato non sia stato interamente pagato esso confluisce per la parte non pagata nel F.P.V. (fondo pluriennale vincolato) e continuerà il suo iter negli anni successivi prelevandolo dallo stesso nel momento del pagamento. Nel 2019 non si sono operate previsioni in merito al Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale, adempimento che si ritiene di non presumere in alcun ammontare, bensì di rinviare all'atto del riaccertamento ordinario dei residui e quindi di rendiconto d'esercizio.

Per quanto riguarda il Fondo per gli investimenti comunali (ex fondo investimenti minori), come per il passato anche nel triennio in esame, non è stato possibile destinarla principalmente agli investimenti programmati e si è reso necessario utilizzarla quasi interamente per la parte corrente.

Contributi di concessione e sanzioni derivanti dalla violazione di norme edilizie sono stati utilizzati interamente per il finanziamento della parte in conto capitale stanziato nei tre anni per € 4.000,00 nel 2020, € 3.000,00 nel 2021 ed € 3.000,00 nell'anno 2022.

Nel titolo IV dell'entrata si prevede oltre ai contributi provinciali, l'entrata derivante da vendita straordinaria di legname a seguito degli eventi calamitosi di fine ottobre 2018, l'alienazione beni immobili, l'incasso su canoni aggiuntivi dal BIM Brenta.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Anche per il prossimo triennio non si prevede alcuna misura di ricorso al credito.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Gli interessi passivi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2019 iscritti a bilancio ammontano ad € 0,00.- nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 della L.P.15 novembre 1993 n. 36 e s.m. La quota capitale per rimborso prestiti iscritta a bilancio ammonta ad € 580,00.-.

#### **RICORSO ALLA ANTICIPAZIONE DI TESORERIA.**

L'iscrizione dell'anticipazione di tesoreria è stata limitata per ciascun anno del triennio ad € 200.000,00 per far fronte ad eventuali pagamenti soprattutto per stati d'avanzamento di opere pubbliche in attesa della riscossione dei contributi provinciali attraverso Cassa del Trentino, regolati, come per il passato ai flussi periodici provenienti dalle richieste di fabbisogno di cassa mensile.

Si evidenzia che anche nel corso dell'esercizio 2019, come nei precedenti 2017 e 2018 non si è reso necessario ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.



## B) SPESE

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa.

La formulazione delle previsioni per la spesa corrente è stata effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

La capacità operativa dell'Amministrazione continua ad essere fortemente condizionata dal perdurare degli effetti della spending review che comprime in particolare l'assegnazione a titolo di fondo perequativo destinata a finanziare le spese correnti che garantiscono il funzionamento dell'ente. L'assegnazione a titolo di fondo perequativo ammontava nel 2009 a complessivi € 320.897,39, ammontare che si è visto diminuire anno dopo anno fino alla cifra per l'anno 2019 pari a complessivi € 83.500,00.- (con un calo quindi in 10 anni di oltre il 70%).

Ciò rende particolarmente difficile la gestione soprattutto della parte corrente del bilancio con conseguente impossibilità, ad esempio, di poter stanziare fondi per il sostegno al volontariato nei confronti di associazioni ed enti o programmare e finanziare interventi di sostegno nei confronti delle fasce più deboli della popolazione come ad esempio gli anziani.

Inoltre come accennato in precedenza, quasi tutto il fondo opere minori ex FIM, è previsto nel titolo II dell'entrata a finanziamento della spesa corrente.

### **La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate**

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali. L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Di seguito, viene riportata l'indicazione della spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

	ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO
1.	Segreteria generale, personale, organizzazione	- Segreteria generale - Risorse umane
2.	Gestione economico finanziaria, programmazione, e provveditorato e controllo di gestione	Gestione economico finanziaria. Programmazione provveditorato
3.	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
4.	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Ufficio tecnico
5.	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	- Elezioni e consultazioni popolari. Anagrafe e stato civile - Statistica e sistemi informativi
6	Altri servizi generali	- Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali - Altri servizi generali
7	Servizi relativi al commercio	

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."

A tale previsione normativa la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

Con legge provinciale n. 1 di data 12 febbraio 2019, all'articolo 9, è stato sospeso l'obbligo degli adempimenti relativi all'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività dei comuni. In particolare l'articolo prevede che:

*In attesa della revisione della legislazione provinciale relativa alla definizione dei rapporti tra i diversi livelli di governo dell'autonomia trentina, anche con riferimento all'esercizio in forma associata di funzioni, compiti e attività da parte dei comuni, è sospeso, fino al 1° gennaio 2020, l'obbligo di adozione da parte dei comuni dei provvedimenti previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e dalla relativa disciplina attuativa non ancora adottati alla data di entrata in vigore di questo articolo.*

*È fatto salvo l'obbligo di raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e dalla relativa disciplina attuativa.*

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, al paragrafo 2 "Superamento dell'obbligo di gestione associata" prevede espressamente:

*"Le parti concordano sulla volontà di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo.*

*A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.*

*Al fine di garantire a tutti i comuni coinvolti nelle gestioni associate la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alle eventuali modifiche che potranno derivare dalla revisione o dallo scioglimento delle convenzioni, le parti concordano che l'eventuale recesso (per scioglimento o modifica della loro composizione) o modifica (revisione delle funzioni svolte in forma associata) possano produrre effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte.*

*Se le amministrazioni non trovano un accordo, la decisione di recesso unilaterale produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale che ha espresso la volontà di recedere dalla convenzione. A regime le gestioni associate saranno pertanto facoltative secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni.*

*A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Gli ulteriori aspetti relativi alla revisione della riforma istituzionale saranno affrontati in un distinto disegno di legge”.*

La L.P. n. 13 di data 23 dicembre 2019 “Legge di stabilità provinciale 2020”, all'art. 6, fa venir meno l'obbligo delle gestioni associate obbligatorie delle funzioni comunali prevedendo che:

*comma 3: “A seguito dell'abrogazione prevista dal comma 1 le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 continuano a operare, ferma restando la possibilità di modificarle o di recederne, secondo quanto previsto dal comma 4, anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni”;*

*comma 4: “Per assicurare a tutti i comuni coinvolti nelle gestioni associate obbligatorie la possibilità di adeguare la propria organizzazione alle eventuali modifiche introdotte a seguito delle abrogazioni previste dal comma 1, lo scioglimento della convenzione, il recesso di uno o più aderenti alla convenzione o la modifica delle funzioni oggetto di gestione associata producono effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali, solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte. Se le amministrazioni non trovano un accordo, la volontà del comune di recedere dalla convenzione produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale”;*

*comma 5: “Nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, resta ferma la possibilità di stipulare nuove convenzioni secondo quanto previsto dall'ordinamento regionale;*

*comma 6: “Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione di quest'articolo provvedono i comuni con i loro bilanci.”.*

Le disposizioni sopra richiamate consentono quindi ai comuni di deliberare il recesso anticipato dalle convenzioni di gestione associata, superando il divieto di recesso previsto, nel rispetto di tempi e modalità prescritti nella Legge di stabilità provinciale 2020 (L.P. 13/2019).

## Programmazione triennale del fabbisogno del personale

In merito alla programmazione del personale, nel corso del triennio si dovrà dar corso a nuove assunzioni per la sostituzione di n. 2 figure di assistente amministrativo contabile cessate dal servizio a fine 2018.

La pianta organica dovrà essere modificata per istituire il nuovo posto di assistente amministrativo traduttore a tempo parziale e per portare a tempo pieno la figura di collaboratore bibliotecario (in organico a tempo parziale a 20 ore ed attualmente portata a 28 ore), per le funzioni di sportello linguistico. La relativa spesa viene finanziata con il finanziamento aggiuntivo assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione n. 1402 del 1.9.2017, al Comune di Luserna-Lusérn, per incrementare l'organico di una unità di personale al fine di potenziare il servizio di traduzione nella lingua di minoranza, ai sensi dell'art. 16 della legge provinciale 19 giugno 2008 n. 6, nell'ambito del potenziamento degli sportelli linguistici istituiti per l'assolvimento delle funzioni di cui alla Legge provinciale.

Al fine di assicurare le funzioni previste dal progetto gestione associata e di sportello linguistico, la pianta organica verrà modificata come segue:

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			VARIAZIONE PIANTA ORGANICA			EXTRAORGANICO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
<b>A</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>B base</b>	0	1	1	0	1	1	0
<b>B evoluto</b>	1	0	1	1	0	1	0
<b>C base</b>	3	0	3	2	3	5	0
<b>C evoluto</b>	0	1	1	1	0	1	0
<b>D base</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Segretario IV classe</b>	1	0	1	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	5	2	7	4	4	8	0

## Programmazione degli acquisti di beni e servizi

Nella programmazione degli acquisti di beni e servizi si tiene conto dell'obiettivo del contenimento della spesa relativa all'acquisizione di beni e servizi, conseguibile mediante:

- a. la programmazione periodica delle acquisizioni ricorrenti ai sensi dell'art. 25 della L.P. 23/1990;
- b. l'adesione (obbligatoria) alle convenzioni e agli accordi quadro che saranno progressivamente resi disponibili da APAC;
- c. l'aggregazione, ove possibile, dei fabbisogni e degli acquisti di beni e servizi nell'ambito della gestione associata.

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere contenute entro i limiti di spesa dell'esercizio 2019. In particolare le previsioni per gli anni 2020-2022 non prevedono spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni degli Amministratori. Possono essere previste spese per mostre, a supporto delle diverse iniziative che il comune svolgerà tramite la biblioteca comunale.

## Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Per quanto riguarda gli investimenti 2020 e 2021 si segnala la previsione importante di entrate derivanti da vendita straordinaria del legname schiantatosi al termine del mese di ottobre 2018. Il Comune di Luserna è riuscito a maturare la massima parte delle entrate frutto di vendita del legname schiantato. Tali entrate, tuttavia, si palesano concentrate in tre esercizi finanziari, quando proverrebbero da un pluriennio di proventi da vendita ordinaria di legname da opera. Sarà cura dell'Amministrazione comunale operare oculate previsioni in parte corrente nei prossimi esercizi finanziari, posto che la Provincia difficilmente consentirà di proseguire nel prelievo annuale della ripresa boschiva, fino alla scadenza del piano di gestione forestale aziendale dei beni silvo pastorali 2014-2023, venendo così meno le correlate entrate correnti.

Per converso, buona parte delle entrate straordinarie connesse alla vendita di legname (al netto dell'IVA prevista in parte corrente) vengono destinate al miglioramento del patrimonio boschivo e paesaggistico, gravemente danneggiato dagli eventi atmosferici suaccennati, al fine di recuperare entrate di natura corrente diverse dalla vendita ordinaria di legname da opera.

## PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

<b>SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Spese di investimento per automazione uffici	<b>6.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
recupero funzionale Malga Costesin su cliclopedonale Asiago-Luserna	<b>35.000,00</b>	<b>€ 270.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
Progettazione definitiva Piazza	<b>1.000,00</b>		
Manutenzione straordinaria edifici comunali	<b>15.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
Manutenzione straordinaria automezzi comunali	<b>2.500,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
interventi straordinari di esbosco e accatastamento e manutenzione patrimonio forestale	<b>20.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
acquisto terreni (operazione di permuta)	<b>1.000,00</b>		
Manutenzione straordinaria impianti termici comunali	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
Manutenzione straordinaria impianti termico elettrici municipio	<b>10.000,00</b>		
Manutenzione straordinaria scuola materna	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
contributo straordinario polisportiva Alpe Cimbra acquisto mezzo	<b>1.000,00</b>		
realizzazione reti wifi pubbliche	<b>15.000,00</b>		
Manutenzione straordinaria e recupero ambientale sul territorio	<b>10.800,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
Manutenzione straordinaria aree verdi e parchi	<b>10.000,00</b>		
Acquisto attrezzatura per cantiere	<b>10.000,00</b>		
manutenzione straordinaria immobili uso civico	<b>2.000,00</b>		
Incarico professionale progettazione definitiva acquedotto da sorgente Fontanoni a loc. Basson di sopra	<b>20.000,00</b>		
Manutenzione straordinaria servizio idrico integrato (rilevante IVA)	<b>2.000,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>4.000,00</b>
Manutenzione straordinaria fognature	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
Incarico professionale progettazione 3° lotto Ammodernamento dell'acquedotto potabile comunale	<b>75.000,00</b>		
concorso spese manutenzione straordinaria rete idrica intercomunale	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
Riqualificazione platz Marconi	<b>93.961,00</b>	<b>100.000,00</b>	
Impianti Illuminazione Pubblica	<b>8.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
Manutenzione straordinaria strade comunali	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
Acquisto/nolo e manutenzione luminarie natalizie	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>3.000,00</b>
Ripristino muretti strade comunali	<b>6.200,00</b>	<b>6.000,00</b>	
Contributo straordinario ai vigili del fuoco	<b>10.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
Realizzazione secondo lotto centro artigianale	<b>300.000,00</b>	<b>647.165,00</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>666.961,00</b>	<b>1.082.165,00</b>	<b>237.000,00</b>

## RISORSE DISPONIBILI PER IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

<b>FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Oneri di urbanizzazione e sanzioni	4.000,00	4.000,00	3.000,00
Quota conto capitale ex FIM	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Budget 2017 2019	28.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributi PAT 2° lotto centro artigianale	289.114,00	647.165,00	
Contributi FUT da Magnifica Comunità Altipiani Cimbri	71.250,00		
Contributi da MCAC fondo coesione territoriale	35.000,00	270.000,00	150.000,00
Contributi BIM e canoni aggiuntivi	2.000,00	6.000,00	2.000,00
Contributi art. 30 c. 14 ter DL 34/2019 conv. L. 58/2019 investimenti di messa in sicurezza	11.597,00		
Contributo Ministero sviluppo economicom art. 30 DL 34/2019 conv. L. 58/2019	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altri contributi da Unione Europea	15.000,00		
Proventi derivanti da vendita straordinaria legname a seguito evento calamitoso 29.10.2018	120.000,00	73.000,00	
Alienazioni partecipazioni	1.000,00		
Alienazioni aree (di cui 32000 beni gravati da uso civico)	35.000,00		
Contributo da Regola Casotto sistemazione strada malga Campo	3.000,00		
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
<b>TOTALE</b>	<b>666.961,00</b>	<b>1.082.165,00</b>	<b>237.000,00</b>

<b>DI CUI: FONDI PROPRI</b>	<b>160.000,00</b>	<b>77.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>506.961,00</b>	<b>1.005.165,00</b>	<b>234.000,00</b>

## **Piano triennale delle Opere Pubbliche (Allegato al DUPS e al Bilancio)**



**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL  
BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

## EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		12.152,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00			
<b>TITOLO I</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	178.499,00	<b>TITOLO I</b>	Spese correnti	932.007,00
<b>TITOLO II</b>	Trasferimenti correnti	460.286,00			
<b>TITOLO III</b>	Entrate extratributarie	281.650,00			
<b>TITOLO IV</b>	Entrate in conto capitale	665.961,00	<b>TITOLO II</b>	Spese in conto capitale	666.961,00
<b>TITOLO V</b>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000,00	<b>TITOLO III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<b>TITOLO VI</b>	Accensione prestiti	0,00		Rimborso di prestiti	580,00
<b>TITOLO VII</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	<b>TITOLO V</b>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00
<b>TITOLO 9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	299.600,00	<b>TITOLO VII</b>	Spese per conto terzi e partite di giro	299.600,00
<b>TOTALE TITOLI DI ENTRATA</b>		<b>2.099.148,00</b>	<b>TOTALE TITOLI DI SPESA</b>		<b>2.099.148,00</b>

## EQUILIBRIO ECONOMICO

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		12.152,00	TITOLO I e IV	Spese correnti + rimborso quote capitale mutui	932.587,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	178.499,00			
TITOLO II	Trasferimenti correnti	460.286,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	281.650,00			
TOTALE ENTRATA		932.587,00	TOTALE SPESA		932.587,00

## EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	666.961,00	TITOLO II	Spese in conto capitale	666.961,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		666.961,00	TOTALE TITOLI DI SPESA		666.961,00

## EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	805.328,20				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	12.152,00			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	319.553,99	178.499,00	Titolo 1 – Spese correnti	1.575.770,35	932.007,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato		450,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	813.686,68	460.286,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.886.531,54	666.961,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	600.209,41	281.650,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.223.653,78	665.961,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000,00	1.000,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>3.958.103,86</b>	<b>1.587.396,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>3.462.301,89</b>	<b>1.598.968,00</b>
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	580,00	580,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	305.451,38	299.600,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	421.667,84	299.600,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>4.463.555,24</b>	<b>2.086.996,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>4.084.549,73</b>	<b>2.099.148,00</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.184.333,71				
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>5.268.883,44</b>	<b>2.099.148,00</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>4.084.549,73</b>	<b>2.099.148,00</b>

## **D)PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE**

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni missione sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
-----------------	-----------	--

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere. Sarà curata l'attività di comunicazione del comune verso la cittadinanza utilizzando a tal fine il sito istituzionale ed il giornalino di informazione.

Negli ultimi mesi del 2018 è stato avviato il nuovo servizio di rilascio della carta di identità elettronica

Il programma comprende tutte le attività di segreteria generale dell'Ente, di supporto alle altre aree, di supporto e assistenza agli organi istituzionali ed in particolare la gestione dei servizi connessi al funzionamento della Giunta e del Consiglio comunale; prevede le attività di miglioramento della comunicazione e dell'informazione istituzionale. Esso comprende altresì la gestione giuridica del personale e l'organizzazione delle risorse umane, compresa l'attività di formazione e di valorizzazione delle stesse, nonché le attività connesse al trattamento economico (compresa l'attribuzione di indennità accessorie) e previdenziale del personale.

Si segnala la necessità di procedere all'adozione o alla revisione delle principali fonti regolamentari, laddove mancanti (quali ad esempio: regolamento per la disciplina dei contratti) o inadeguate e quindi non rispondenti alle norme in vigore.

Il programma comprende poi tutte le attività del servizio ragioneria e finanze. Tale ufficio, è sempre più interessato ad un notevole processo di riorganizzazione richiesto dall'introduzione del nuovo sistema contabile e dalla nuova struttura del bilancio, dalla diversa attribuzione di competenze in materia di spesa, dal controllo del rispetto del patto di stabilità, dalla necessità di una costante verifica dei flussi di cassa.

Il programma ha la finalità essenziale di assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie del Comune, con l'ulteriore obiettivo di assistere e supportare gli altri Servizi nella gestione delle risorse e dei budget che verranno loro assegnati. Assicura la regolarità dei procedimenti contabili e dei processi di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme di legge e del regolamento di contabilità del Comune, garantendo l'applicazione del nuovo ordinamento finanziario-contabile e l'implementazione della nuova contabilità economica. Verifica ed analizza i risultati della gestione finanziaria, contabile e patrimoniale rappresentati nel conto consuntivo. Cura le procedure relative ai trasferimenti provinciali in materia di finanza locale. Provvede alla gestione amministrativo-finanziaria degli investimenti, compresa la gestione dell'indebitamento. Controlla la regolarità formale degli atti contabili sia sotto il profilo della copertura finanziaria della spesa sia per quanto concerne l'aspetto fiscale. Svolge le attività connesse alla tenuta della contabilità I.V.A., gestendo la procedura di fatturazione attiva e passiva. Allo stesso compete la cooperazione con il servizio di Tesoreria comunale e tutta l'attività tipica della funzione economica coerentemente con quanto previsto dalle norme di legge vigenti e dal regolamento di contabilità. Opera a supporto del Revisore contabile dell'Ente. Esercita il controllo sui documenti contabili dei Vigili del Fuoco volontari operanti sul territorio comunale.

Il programma provvede inoltre alla gestione delle entrate dell'Ente (tributi, tariffe, canoni, trasferimenti, ricorso al credito e quant'altro), svolgendo in particolare, attività di studio e applicazione dei tributi di competenza, in base alle indicazioni programmatiche individuate dall'Amministrazione in materia di politica tributaria e tariffaria e mediante la ricerca della massima semplificazione delle procedure a carico del contribuente. Ricerca e applica gli strumenti atti a ridurre il fenomeno dell'evasione, sia in forma preventiva che anche attraverso azioni accertatrici e di verifica, favorendo, ove praticabile, l'applicazione di quegli strumenti, quali l'istituto dell'accertamento con adesione e dell'autotutela, in grado di ridurre ai minimi termini il contenzioso tra Comune e cittadino. Il programma interessa inoltre le attività economiche e produttive (commercio e pubblici esercizi), anche attraverso procedure volte ad incrementare gli eventi che possiedono potenzialità di sviluppo, con positivi riflessi sulla comunità (es. promozione dell'attività e dei prodotti agricoli ed artigianali, fiere, mercati, ecc.).

Il programma comprende altresì le attività inerenti la tenuta dei registri di stato civile, l'attività di anagrafe in generale, la gestione dell'elettorato attivo e passivo.

Il programma si pone per l'esercizio 2020 gli ulteriori obiettivi di seguito indicati:

1. Verifica andamento gestione associata tra i Comuni dell'ambito dei servizi obbligatori (segreteria, commercio e pubblici esercizi, contratti e appalti, ragioneria, demografici, edilizia privata e urbanistica, servizio tecnico, servizio idrico integrato, etc.), eventuale revisione del progetto. Miglioramento e/o revisione del progetto; Eventuale prosecuzione attività di unificazione delle norme regolamentari e della modulistica in uso tra i tre Comuni.
2. Revisione e aggiornamento dei regolamenti attuativi dello statuto in particolare quello relativo agli istituti di partecipazione.
3. Implementazione e aggiornamento banca dati del sito web del Comune basato sulla soluzione "ComunWEB" messa a disposizione dal Consorzio dei Comuni Trentini. Definite le pagine di consultazione e caricati molti dati, occorre individuare e formare il personale comunale incaricato dell'aggiornamento.
4. Procedure di gara per l'affidamento in appalto di opere, servizi e forniture.
5. Utilizzo a regime del protocollo informatico e della posta elettronica certificata, nonché della firma digitale e dell'archiviazione informatizzata dei documenti.
6. Attività di accertamento IMIS per l'anno 2016-2017-2018 e 2019.

<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b>Giustizia</b>
-----------------	-----------	------------------

La missione 2 viene così definita:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Non sono previsti programmi in questa missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione 3 viene così definita:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Non sono previsti programmi in questa missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
-----------------	-----------	---

La missione 4 viene così definita:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Il programma dell'ufficio comprende la manutenzione ordinaria dell'edificio ospitante la scuola materna. Altro compito istituzionale del Comune è quello di provvedere al buon funzionamento delle mense delle scuole dell'infanzia. La gestione del servizio della scuola d'infanzia fa capo alla Provincia Autonoma di Trento, compreso il personale educativo. Il comune è invece coinvolto nella gestione degli edifici, di cui è proprietario, per la gestione del servizio mensa e per il personale ausiliario. L'Amministrazione comunale ritiene necessario qualificare i servizi offerti alla comunità, garantendo, per quanto di competenza, servizi scolastici ottimali ed idonee strutture scolastiche.

#### **OBIETTIVO OPERATIVO.**

Consentire alle istituzioni scolastiche di dare in ambienti funzionali quella formazione necessaria per i bambini per una crescita sociale e civile nella società del futuro.

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
-----------------	-----------	--

La missione 5 viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Si intende incentivare e promuovere l'attività della biblioteca comunale al fine di favorire e sostenere l'aggregazione particolarmente dei giovani in funzione anche di un approccio verso la conoscenza delle tradizioni storiche culturali del territorio

Il programma comprende la cura delle attività inerenti alla promozione e valorizzazione di attività culturali, a favore dei cittadini. Tale intervento avverrà sia attraverso l'erogazione di servizi che con interventi diretti in base ad una programmazione che terrà conto dell'attività di enti pubblici e privati, delle richieste provenienti dalla comunità e dalle sue strutture organizzate e, in generale, delle esigenze individuate e riconosciute come prioritarie. Il Servizio presterà la propria azione anche mettendo a disposizione sedi, spazi, strutture, attrezzature nonché risorse umane e finanziarie. Il programma comprende in generale attività che mirano alla qualificazione della vita culturale della comunità.

La biblioteca garantirà le funzioni di lettura, studio, ricerca e informazione.

#### **OBIETTIVO OPERATIVO**

Il servizio consegue la promozione culturale. La missione intende razionalizzare l'azione amministrativa allo scopo di renderla più funzionale alle istanze espresse dalla comunità.

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Non sono previsti programmi per questa missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo-

Non sono previsti programmi per questa missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Si prevede di concludere nel 2020 le procedure di approvazione della variante generale del piano regolatore generale comunale – P.R.G.C. avviate nel corso dell’esercizio 2018. L’auspicio è quello di dotare il comune di uno strumento che possa favorire la ripresa dell’attività edilizia con risvolti positivi per l’economia locale

Il programma prevede la gestione e manutenzione ordinaria della viabilità esistente (sgombero neve e spazzatura strade). Comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture viarie comunali. Il programma concerne poi la gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, gestiti in appalto a ditta specializzata.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</b>
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all’ente, ed affidando altri servizi, quali la manutenzione del verde, a operatori economici esterni e avvalendosi inoltre dei cantieri di lavoro e dei lavori socialmente utili.

Il programma comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture comunali. Rientrano quindi nel programma gli interventi di infrastrutturazione del territorio, di manutenzione e sviluppo dei servizi a rete (acquedotto, fognatura), di manutenzione di parchi e giardini, l’attività di protezione civile, gli interventi di qualificazione di tutto il patrimonio immobiliare comunale, di controllo e gestione dello smaltimento dei rifiuti, per la parte di competenza in quanto affidato alla Comunità della Vallagarina. Il programma prevede la gestione delle opere e dei lavori pubblici dalla fase di progettazione fino alla realizzazione e alla successiva gestione e manutenzione degli interventi. Il programma prevede poi la manutenzione della rete idrica intercomunale fra i Comuni di Folgaria, Terragnolo, Lavarone e Luserna. Il programma è inoltre volto ad assicurare l’ordinario funzionamento dell’area tecnica.

Per effetto delle nuove norme urbanistiche provinciali, nel corso del 2019 dovrà inoltre essere approvato un nuovo regolamento edilizio.

Sicurezza sul Lavoro: corsi formativi previsti dal D.Lgs. 81/2008.

Per quanto riguarda il servizio raccolta rifiuti si auspica il potenziamento, attraverso la Comunità della Vallagarina, della raccolta differenziata.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Non sono previsti programmi in questa missione.



<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Il Comune opera solo in modo residuale nel settore sociale in quanto la maggior parte degli interventi previsti dalla L.P. 14/91 sono gestiti dalla Comunità di Valle degli Altipiani Cimbri. Sono inseriti comunque in questo programma attività che riguardano le fasce più deboli della popolazione. Il programma comprende:

1. I servizi per la prima infanzia, nella forma ritenuta più confacente.
2. Il concorso spese per collocamento in strutture residenziali e di ricovero per anziani e per persone con handicap;
3. Il servizio necroscopico e cimiteriale;
4. gestione e assegnazione alloggi di proprietà comunale;

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>
-----------------	-----------	----------------------------

La missione 13 viene così definita:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
-----------------	-----------	---

La missione 14 viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

Non sono previsti programmi in questa missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>
-----------------	-----------	--

La missione 15 viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Non sono previsti programmi in questa missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
-----------------	-----------	--

La missione 16 viene così definita:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>
-----------------	-----------	---

La missione 17 viene così definita:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Non sono previsti programmi in questa missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>
-----------------	-----------	---

La missione 18 viene così definita:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>
-----------------	-----------	---------------------------------

La missione 19 viene così definita:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi che sono:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo accantonamenti indennità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

IN questa fase è stato mantenuto a zero in quanto il fondo presunto finale di cassa appare abbondantemente capace di far fronte alle esigenze di liquidità, fatta salva ogni diversa valutazione da operarsi in sede di riaccertamento ordinario dei residui e di conseguente variazione al corrente bilancio di previsione

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime.

In questa missione sono stati stanziati i fondi per le eventualità che si verificassero le rispettive esigenze di copertura finanziaria.

Descrizione	2020	2021	2022
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Fondo di riserva ordinario	14.858,38	13.419,29	13.419,29
Fondo accantonamento perdite società partecipate	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo rischi spese legali	500,00	500,00	500,00
<b>TOTALE</b>	<b>57.358,38</b>	<b>55.919,29</b>	<b>55.919,29</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

In questa missione sono stati stanziati gli importi per il rimborso della quota capitale sui mutui ancora in ammortamento.

Descrizione	2020	2021	2022
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	580,00	580,00	580,00

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 viene così definita:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

In questa missione sono previsti gli importi presunti di restituzione al Tesoriere di un eventuale utilizzo dell’anticipazione di cassa prevista dal contratto di Tesoreria.

Descrizione	2020	2021	2022
Rimborso per anticipazione di cassa gestione economica	200.000,00	200.000,00	200.000,00

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

In questa missione sono previste le movimentazioni per conto terzi quali ad esempio i versamenti delle ritenute erariali per IRPEF ed IVA, le ritenute CPDEL e INADEL, le ritenute INPS ed altre ritenute previdenziali ed assistenziali, le ritenute sindacali, le ritenute per cessione dello stipendio e per assicurazioni volontarie, i depositi cauzionali ed il servizio economale.

## **E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

### **EQUILIBRI PATRIMONIALI**

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

#### **Gestione del patrimonio**

L'art 8 della L.P. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P. 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Nel 2017 sono stati eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha effettuato, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, una ricognizione dei singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

## **G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Le previsioni dello schema di bilancio di previsione finanziaria 2019 – 2021 sono altresì coerenti con quanto previsto dal progetto di riorganizzazione in forma associata dei servizi dei comuni dell'ambito territoriale di appartenenza, per quanto in particolare concerne la riduzione della spesa corrente nel triennio 01.08.2016 - 31.07.2019 a conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31.07.2019;

Tale obiettivo, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 1 bis della legge provinciale n. 27 del 2010, per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, sostituisce a tutti gli effetti il piano di miglioramento.